

**VERBALE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
DEL 15/06/2010**

**1) PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.): CORREZIONI ERRORI
MATERIALI E RETTIFICHE - ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI
ED APPROVAZIONE DEFINITIVA**

PRESIDENTE

Bene, ci sono venti Consiglieri, più il Sindaco, presenti alla seduta del Consiglio aperto.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Righi, prego Consigliere.

CONS. RIGHI PAOLO

Grazie e buonasera a tutti.

Dico subito che mai avrei pensato di fare questo tipo di comunicazione e penso anche che chi mi conosca, i miei amici, chi mi ha frequentato in questi anni ascoltando quello che dirò penseranno che stia scherzando.

E invece no, questa volta sono molto serio. E quello che sto per dire è che da oggi non farò più parte del gruppo Lega Nord in Consiglio Comunale.

Chi mi conosce bene sa cosa rappresentava e, nonostante tutto, cosa rappresenta ancora per me la Lega.

Nel preparare questo intervento, mi è venuto in mente quando nel lontano 1985 - '86, non ricordo bene l'anno, una sera, andando con un amico nel solito bar di Varese, che allora frequentavo, vidi un manifesto che annunciava un comizio di tale Umberto Bossi presso la Camera di Commercio.

Decidemmo di andarci. E lì, quella sera, fu per me come una folgorazione.

Ascoltai un uomo che con coraggio e determinazione, oltre a denunciare tutto quello che di marcio c'era nella vita politica, seppe indicarci anche qual era la via d'uscita, un uomo che ha saputo nel corso degli anni farci prenderci coscienza di appartenere ad un popolo, che ha saputo darci dignità e coraggio per i rivendicare i nostri diritti, per troppi anni calpestati senza che nessuno prima di lui dicesse niente.

Un uomo che per noi tutti è stato un grande maestro e non certo un cattivo maestro, come è stato detto nell'ultimo Consiglio Comunale.

Da quella sera per me la Lega è diventata quasi una ragione di vita. Per questo la decisione che sto prendendo non è di certo facile.

Politicamente io sono nato nella Lega e morirò nella Lega, non ho ambizioni politiche io! Ero orgoglioso di poter amministrare il paese dove sono nato e cresciuto, cercando di riparare a danni di disastri di amministrazioni di sinistra e di farlo sotto il simbolo per cui ho sempre creduto, che è quello di Alberto da Giussano.

Poi è successo quello che è successo, per una faccenda che nulla ha a che fare con le vicende amministrazioni, per una questione

che, con un po' di buonsenso, si poteva risolvere al giorno dopo, invece, a mio avviso, di buonsenso ne è stato usato molto poco, si sono incrinati i rapporti tra il nostro gruppo e il resto della maggioranza e, di seguito, anche quelli all'interno del nostro gruppo.

La nostra sezione è stata commissariata ed è arrivato a guidarla un commissario da Buguggiate.

Questo, a mio avviso, è partito subito con il piede sbagliato, forse senza essersi troppo informato o informandosi dalle persone sbagliate è uscito dicendo che questa amministrazione fin qui aveva fatto poco e male, dimenticando che il gruppo più numeroso all'interno della Giunta era composto da leghista.

Poi ci ha indicato che dovevamo uscire dalla maggioranza dicendo che in questa faccenda la Lega era stata umiliata; cosa che in un primo momento avevo sottoscritto anch'io.

Poi ho riflettuto e, dopo che il commissario di Buguggiate aveva detto che per lui Malnate vale uno e la Lega vale mille, io non ho condiviso, io invece dico che Malnate vale mille, almeno quanto la Lega, perché solo agendo per il bene dei cittadini che si amministra si fa in modo che ancora più persone si avvicinano alla Lega.

Non ho ambizioni politiche io, non devo fare carriera politica io. Ribadisco che mi sono impegnato politicamente solo per il bene di Malnate ed ero orgoglioso di poterlo fare portando avanti anche le idee della Lega.

Ma in questo momento non si può correre il rischio di ridare in mano alla sinistra l'amministrazione del nostro Comune, Malnate correrebbe un rischio troppo alto.

Il bene di Malnate, a mio avviso, si ottiene confermando la fiducia al Sindaco ed alla sua Giunta, anche se a malincuore non

fanno più parte gli Assessori della Lega, che bene avevano operato fino a questo momento e che, per motivi non politici, ribadisco, per motivi non politici, ora non ne fanno più parte.

Per questo, come ho già anticipato, abbandono il gruppo consiliare Lega Nord Malnate e continuerò ad appoggiare l'attuale amministrazione.

Nel prendere questa decisione, assicuro che non ho ricevuto nessun messaggio o telefonata e nemmeno nessuna pressione psicologica, come invece ha detto il commissario di Buguggiate oggi sul quotidiano, non so a chi si riferiva, non certo a me.

Gli uomini con la "U" maiuscola, a mio avviso, sono quelli che hanno il coraggio di dire la verità, non quelli che raccontano menzogne.

Permettetemi di fare un ringraziamento particolare ad una persona, che senza di essa io non sarei qui a parlare questa sera, sto parlando di Fabio Gastaldello, oltre che un amico, è stata una persona che tanto si è impegnata a riportare a Malnate una sezione della Lega ed ha avuto anche il merito di riportarla anche alla guida del nostro paese.

Una persona che poi da Assessore tanto si è impegnato nello svolgere il suo compito, ha saputo vincere lo scetticismo iniziale di molti e con il tempo ha saputo farsi apprezzare da tutti i suoi collaboratori e non.

Un esempio di dedizione al lavoro che è molto raro vedere in un uomo politico, ma sappiamo che per lui non era impegno, ma era un piacere perché per lui prima di tutto veniva l'impegno preso verso i suoi concittadini.

Un grazie ancora a Fabio per quello che ha fatto e spero per quello che farà.

Al mio ex gruppo, pur non condividendo la loro scelta, auguro a loro un grosso in bocca al lupo, nella speranza che questi avvenimenti possano contribuire alla creazione di un gruppo più solido e che possa tornare presto alla guida del nostro paese, anche se non ne farei più parte, ne sarei più che contento.

Chiudo dicendo che se anche da domani di fianco al mio nome non ci sarà più il simbolo della Lega, continuerò ad agire ed a pensare da uomo della Lega perché possono togliermi la tessera, ma senz'altro non mi toglieranno mai le mie idee.

Permettetemi quindi di chiudere dicendo: viva la Lega, via Umberto Bossi, viva la Padania e viva Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Righi, la parola a Franzetti, che si era prenotato subito. Prego Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

A proseguimento di quello che ha detto il collega Righi, io vorrei andare un pochettino più nel dettaglio di questi quarantacinque giorni che ho vissuto come da ex segretario della sezione cittadini, successivamente commissariata.

Intendo anch'io confermare l'uscita dal gruppo consiliare Lega Nord e non senza tanti pensieri, tanti rammarichi, perché se Paolo ha vissuto questa cosa verso la fine degli anni Ottanta, io in quegli anni lì, quando per la prima volta l'allora Lega Lombarda si era presentata al Consiglio Comunale di Malnate ed in Provincia, mettendo un Consigliere comunale in Comune ed uno in Provincia, ero già lì con quelle poche decine di persone, ci

trovavamo a casa della oggi moglie di Umberto Bossi, Manuela Marrone, in via Crispi.

E quando io giravo con l'acqua e la colla per attaccare i manifesti, qualcun altro giocava magari ancora con Big Jim o la Barbie.

Vabbè! Comunque l'uscita dalla Lega Nord è motivata da una completa discordanza delle idee di questi ultimi quarantacinque giorni e del così chiamato "Mingardi Gate"!

In questo periodo, infatti, se ne sono sentite di tutti i colori, da una parte e dall'altra.

Il mio disappunto è cominciato proprio in seguito di questi continui cambiamenti, chiamiamoli così, di strategie.

E' vero che avevo, o perlomeno io personalmente un segretario provinciale, ma è altrettanto vero che da lui ti aspetti una linea coerente e non mirata alla sola difesa dell'immagine personale.

Durante una telefonata si dimostrava alquanto contrariato per la vicenda e non si riusciva a capire cosa avesse in testa la signora Mingardi e per quale motivo non riuscisse a stare zitta.

A questo proposito, mi confermava che da questo punto di vista era diventata una questione personale o d'immagine, o perdeva la faccia lui facendo un passo indietro o questa cosa la doveva fare il Sindaco Damiani.

Hanno incominciato ad incriccarsi un po' le cose perché purtroppo ho avuto l'ambizione di fare politica, ma probabilmente non ne sono capace e queste cose non le capisco.

Questa faccenda comunque lo infastidiva molto, lui non voleva essere infastidito e l'ex Assessore diventava, a questo punto, una mina vagante.

Soluzione: io dovevo assolutamente convincere il Sindaco Damiani a riprendere l'ex Assessore, tanto a settembre ci avrebbe pensato lui a sistemare le cose dandogli un bel calcio nel didietro. Ma doveva essere lui a farlo e non poteva essere dimissionato un Assessore leghista.

Inoltre, mi chiedeva di riportare la signora Mingardi in segreteria provinciale il giorno dopo perché intendeva intraprendere azioni disciplinari, cosa che tra l'altro poi non è avvenuta, anche a causa della mia indisponibilità. In quei giorni lì, infatti, ero fuori zona per lavoro.

Da allora, si sono susseguiti incontri, scontri e non si è cavato un ragno da un buco. Da qui il Consiglio Comunale straordinario, gli ordini erano: toni bassi, niente polemiche, non ribattere.

Ci è stata sottoposta una mozione che in fondo in fondo il tricolore, la bandiera italiana l'abbiamo votata con più o meno volontà, al fine di stemperare i toni, ma tutto sotto la supervisione del fido scudiero del segretario provinciale, che era presente in aula.

Intendo precisare che personalmente non ho nulla contro il tricolore e lo rispetto nello stesso modo di tutte le altre bandiere, più o meno riconosciute o ufficiale, ma dove ci sia gente che si riconosce in lei.

Dopo lo scorso Consiglio Comunale apriti cielo! Sezione cittadina commissariata, ci danno una guida indubbiamente di maggiore esperienza, che ci possa dare una mano ad uscire da questa situazione.

Ecco arrivare dunque il signor Vedani, chiamato da molti come un altro fido scudiero di Candiani.

Chi c'è dentro però sa che le cose non sono esattamente così e le scorse elezioni amministrative ne sono state la prova. Inutile

però addentrarci in questo discorso perché non è il momento e non è questo il motivo del contendere.

Presi subito i contatti con il Sindaco Damiani non è cambiato proprio niente, la soluzione: il reintegro dell'Assessore dimissionario.

Inizialmente mi è capitato più volte di parlare con il commissario, che alla mattina diceva cose e alla sera la stessa cosa era già cambiata, chiaramente la motivazione era: "col senno di poi effettivamente era meglio se", "invece questo era meglio di quello".

In queste settimane abbiamo letto più volte del commissario che scriveva sui vari media, parlando sempre con le sue belle frasi fatte ed i suoi bei paragoni scontati dalla famosa "prova della cadrega", alla recentissima dimostrazione dell'"Uomo con la U maiuscola" o del "quaquaraquà".

Dico abbiamo letto perché effettivamente per sapere qualcosa com'era la situazione, se ci fossero novità dovevamo andare a cercarci le informazioni sui giornali.

Abbiamo poi visto spostare l'attenzione in questi giorni dal "caso Mingardi" al più succulento P.G.T., tenendolo come forma di mediazione per non dire di ricatto.

Poi le storie le sapete anche voi, ad arrivare allo scorso venerdì: riunione in preparazione del Consiglio Comunale di oggi, ciliegina sulla torta.

Ieri avrei dovuto presentarmi, insieme agli altri miei ex colleghi, da un notaio per firmare le dimissioni dal Consiglio Comunale; dimissioni che sarebbero state consegnate dopo l'approvazione del P.G.T.

Sei Consiglieri della Lega, più sei Consiglieri dell'opposizione, che erano d'accordo, risultato tutti a casa.

A questo punto, mi sorge spontanea una domanda: perché approvare il P.G.T. e poi mandare tutto all'aria? Perché non farlo subito se dobbiamo andare a casa?

Alla faccia della coerenza e della fiducia! Prima il foglio di dimissioni, poi l'approvazione del P.G.T.!

La motivazione di tutto ciò - e che io chiamo ricatto - viene invece chiamata dal commissario "prova di coerenza". Ed alla faccia della fiducia!

A questo punto, me ne sono andato dalla riunione, così come aveva fatto dieci secondi prima il mio collega Righi. E a questo gioco non ci sto più.

Tre anni fa si è formato il gruppo della Lega Nord per Damiani Sindaco, siamo arrivati dove siamo arrivati e non è mia intenzione fare un solo passo indietro rispetto a quelli che sono stati i miei impegni presi allora. La mia volontà non è quella di approvare il P.G.T., ma di arrivare alla fine della legislatura.

A questo punto, vedremo se, nonostante i quattro più sei faccia dieci, i miei ex colleghi siano stati obbligati a rassegnare le famose dimissioni, se il commissario è un uomo con la U maiuscola sicuramente sì, altrimenti sarò un altro quaquaraquà!

A conclusione, voglio dire all'ex Assessore Gastaldello, papà unico indiscusso di questo P.G.T., che tutto il lavoro svolto in questi anni, se andrà perso, non sarà per causa mia, ho seguito le commissioni e l'avanzamento dei lavori.

Io questa sera potrò votare secondo coscienza, altri invece, come me, che hanno partecipato alle commissioni, approvando per anni le scelte, senza mai contraddire l'Assessore, saranno costretti a votare secondo le indicazioni di altri, altrimenti sono fuori.

Ho sempre detto padroni a casa nostra! E non mi risulta, ma magari mi sono perso un pezzo, che Malnate sia un rione di Tradate o un sobborgo di Bugugiate.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Franzetti. Se ci sono degli altri Consiglieri che devono fare le comunicazioni di rito, se non passo al... prego.

CONS. CORRADIN ENRICA

In merito alla posizione della Lega Nord, riguardante i rapporti con l'attuale maggioranza e, in particolare, in merito ad un atto importante come il P.G.T., il nostro atteggiamento è sintetizzabile in un unico concetto: astensione.

Si è rotto il rapporto fiduciario nel vertice dell'amministrazione di Malnate a causa di una questione assurda e di una questione marginale.

Questo è stato solo l'innescò di un fuoco incrociato da parte della maggioranza contro la Lega, evidentemente in prospettiva delle prossime elezioni amministrative a Malnate.

Purtroppo il Sindaco ha preferito scegliere di non rinnovare la fiducia ad un alleato costruttivo e propositivo come la Lega. Inizierà ora lo squallido balletto degli interessi personali di alcuni Consiglieri che saranno associati dal primo all'ultimo in quanto la fiducia garantita in Consiglio sarà ripagata.

Lo spettacolo è già iniziato e continuerà in tutto il suo squallore; la cosa positiva è che si farà chiarezza.

Purtroppo questa situazione ci porterà, per il bene di Malnate, verso una via senza ritorno per questa amministrazione.

Il gruppo Lega Nord, costituito nelle persone di: Corradin Enrica, Bozzini Vito, Bulzoni Alessandro, Montalbetti Rosmary.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ci sono altri Consiglieri che devono intervenire? Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Solo una questione di procedura. Chiaramente non entro nel merito delle dichiarazioni che hanno fatto i Consiglieri che abbiamo appena sentito, ma ci spieghi Presidente, a questo punto, quei due Consiglieri, Righi e Franzetti, che fine fanno? Nel senso che fanno gruppo misto? Escono dalla Lega e sono individui singoli? Vogliamo chiarire questo aspetto? Cos'è un gruppo misto? Mi pare che il regolamento preveda...

PRESIDENTE

Consigliere Paganini, non ho la sfera magica, sono Consiglieri, possono costituire gruppo misto...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, mi spiace Presidente, è quello che chiedevo.

PRESIDENTE

...e hanno tutta la facoltà di farlo nei tempi e nei modi del regolamento, quindi!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Chiedo questo!

PRESIDENTE

Sì, sì, sì, certo, mi pare, come avete sentito voi stasera, perché non è che ho la preveggenza, com'è stato per Francescotto, che ha comunicato la sua uscita dal gruppo di A.N. e ha costituito un gruppo, che solo successivamente ha nominato, anche loro avranno il tempo di indicare il nome di un gruppo oppure di aderire ad un gruppo esistente dei gruppi di maggioranza e quindi, sulla base delle loro decisioni, si provvederà a ripartire gli incarichi all'interno delle varie commissioni.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Il gruppo misto non esiste.

PRESIDENTE

No, ma io ho detto gruppo misto, gruppo misto l'ho detto io, ma loro ci daranno un nome e ci daranno un programma, ci mancherebbe altro, non voglio entrare nella loro testa, per cui...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Escono da una lista...

PRESIDENTE

Escono dalla lista!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ma devono chiarire dove stanno.

PRESIDENTE

Certo che lo chiariranno.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non è che possono stare lì così.

PRESIDENTE

Certo che lo chiariranno.

SINDACO

E' successo l'altra volta...

PRESIDENTE

Certo. Certo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Si riservano di chiarire.

SINDACO

Ci sono i tempi previsti dal regolamento all'interno dei quali...

PRESIDENTE

Però a questo punto penso che...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ma si potevano anche già dichiarare!

PRESIDENTE

Scusate! Scusate un momento. Stasera parliamo di P.G.T., penso che a chiarimento dell'intervento dei due Consiglieri, un intervento del Sindaco, che mi ha chiesto anche lui un intervento solo di comunicazione, possa chiarire ulteriormente quanto è stato anticipato dai due Consiglieri.

SINDACO

Grazie.

Anzitutto per ribadire che comunque non vi è l'obbligo entro oggi di indicare da parte dei Consiglieri il gruppo nel quale vorranno confluire o il gruppo che vorranno costituire; così com'è previsto nell'ambito del regolamento, hanno la facoltà, entro il prossimo Consiglio Comunale, di indicare, esatto è l'articolo 20, cosa vorranno costituire o dove vorranno affluire.

Quindi, sulla base di questo, penso che non ci siano contestazioni e quant'altro da portare avanti.

Ritengo di fare questa dichiarazione a seguito anche inizialmente delle contraddittorie informazioni che erano apparse sui quotidiani locali, ma soprattutto alla luce delle dichiarazioni che sono state fatte questa sera nell'ambito del Consiglio Comunale, sia da una parte che dall'altra dei membri già appartenenti al gruppo Lega Nord.

Mi preme di comunicare che, a seguito di quanto indicato, la maggioranza consiliare sussiste pienamente, nonostante vi sia stata la fuoriuscita dei quattro componenti del gruppo Lega Nord dalla già precedente maggioranza.

Il gruppo di maggioranza, pertanto, così come sottoscritto da tutti i componenti, nel ribadire la fiducia al Sindaco, si ritiene impegnata a portare avanti il programma politico amministrativo a suo tempo sottoscritto e ciò sino alla scadenza del mandato elettorale ed al fine di soddisfare le attese di tutti gli elettori malnatesi che hanno espresso, con il loro voto, la fiducia a questa maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Prendo atto della comunicazione dei Consiglieri Righi e Franzetti, che hanno dichiarato ufficialmente la loro posizione dopo che questa posizione era stata in questi giorni già ampiamente preannunciata fuori dal Consiglio Comunale.

Per cui, l'ufficializzazione di questa sera è soltanto per me personalmente una presa d'atto di una situazione che si era già maturata in queste ultime settimane.

Io ovviamente non entro nelle motivazioni né dell'uno, né dell'altro, ne prendo atto, punto, sulle motivazioni delle scelte ogni Consigliere è libero di farle di fronte alla propria coscienza, se ce l'ha, e di fronte al proprio elettorale che c'è.

Ognuno si assume le proprie responsabilità, sarà proprio il momento elettorale, che prima o poi arriverà, a dire qual è la posizione giusta.

Certamente devo dire a Righi soltanto timoroso di non far rientrare la sinistra, che poi eventualmente parlerà, perché sta alla mia sinistra, traduco quello che hai detto prima in parole povere, di non far rientrare la sinistra, sto qua, perché altrimenti c'è il pericolo che la sinistra torni al governo.

Se la sicumera di Righi nella forza viva progressiva della Lega o comunque del centrodestra malnatese è tale, questo pericolo non c'è oggi e non c'è domani.

Quindi non capisco questo suo timore, di stare lì per fare in modo che. Uno è sicuro della propria posizione ed è talmente sicuro che non ha bisogno di difendere una posizione. Ho vinto le elezioni

ieri, perché non le vincerò domani, sono talmente bravo, forte e quindi secondo me non dovrebbe avere timori di questo tipo.

Tuttavia, preferisco le posizioni al limite di Righi e di Franzetti, alle posizioni gattopardesche dei due signori che mi stanno seduti a fianco e che rappresentano Forza Italia, che dopo due anni...

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sempre Forza Italia!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, sempre Forza Italia, soprattutto dopo il pareggio di ieri, che all'indomani, dopo neanche pochi mesi da una campagna elettorale che li ha visti schierati su fronti opposti con il candidato Sindaco Damiani e con la compagine di centrodestra, l'uno per un piatto di lenticchie, il Consigliere Colasuonno...

CONS. COLASUONNO MICHELE

E fagioli!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...che è diventato Presidente di una commissione fantomatica dell'asilo nido, fantomatica no, ma comunque ben azzeccata per il ruolo che lui riveste.

L'altro, il Consigliere Azzalin, per qualche interesse un po' più corposo, come vedremo stasera nella discussione del Piano di Governo del Territorio!

Quindi, al limite, preferisco le posizioni di Righi e di Franzetti a quelle gattopardesche dei signori che mi stanno qui seduti e che applaudono anche gli interventi degli altri impropriamente.

Ciò detto, caro Sindaco, anch'io sono convinto che ci diranno poi il Righi e Franzetti come si chiameranno nel prossimo Consiglio Comunale, a che gruppo vorranno aderire, faranno un gruppo per conto loro, presumo, prendo atto però sotto il piano politico che questa maggioranza insomma, partita in tromba, io peraltro ero qua, sono qua, ero convinto ieri e sono convinto oggi che si debba andare alla scadenza naturale del mandato, salvo incidenti di percorso. Quindi non avevo pensato mai ad altre soluzioni.

Tuttavia, questa maggioranza, da un mese e mezzo a questa parte, forse più, esce sotto il profilo politico numericamente c'è, grazie all'apporto di Righi e di Franzetti, e all'inopportuno ed improprio, non inopportuno, improprio apporto degli ex Forza italiotti qua vicini, ma credo che sul piano politico la maggioranza è una maggioranza molto debole, frenata dalla dipartita del gruppo più consistente, che è il gruppo della Lega Nord...

CONS. COLASUONNO MICHELE

...sempre Forza Italia, Raffae'!!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma non fare lo spiritoso!

CONS. COLASUONNO MICHELE

E no, ma sempre Forza Italia!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Stai sempre zitto, continua a stare zitto!
Appunto, lascialo dire, grazie, grazie. Sì appunto.

CONS. AZZALIN ELIA

Hai cementificato Malnate da vent'anni e vieni a parlare proprio tu!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì. Sì.

PRESIDENTE

Consiglieri!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Però non tocco i miei terreni personali.

PRESIDENTE

Consiglieri! Consiglieri! Per favore.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non tocco i miei terreni personali. Non tocco i miei terreni personali.

PRESIDENTE

Per favore!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non tocco i miei terreni personali, come te! Non tocco i miei terreni personali come te. Neanche uno.

PRESIDENTE

Consigliere Azzalin per favore!

CONS. AZZALIN ELIA

Ti pensavo un pochino più intelligente, ti pensavo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, non sono intelligente, sono normale.

CONS. AZZALIN ELIA

E invece, mi dispiace, ma sei proprio il più degli infimi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Va bene.

CONS. AZZALIN ELIA

Vergogna!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

E quindi... Ma neanche per idea! Vergognati tu. Vergognati tu. Vergognati tu e qualcun altro.

PRESIDENTE

Va bene, dopo, quando vi siete mandati e vergognati a vicenda la piantiamo lì, va bene, però basta insomma.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma io stavo parlando, non... Se lui provoca io rispondo. Se sta in silenzio e parla dopo dice quello che deve dire.

PRESIDENTE

No, anche perché non è aperto un dibattito su queste comunicazioni, al di là di tutto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma che dibattito? Io sto facendo una comunicazione, come l'hanno fatta gli altri, abbi pazienza!

PRESIDENTE

Va bene. Va bene.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Hanno fatto una comunicazione loro, vuoi che io non parli? Scusami.

PRESIDENTE

Ma chi mancherebbe altro. Ci mancherebbe altro.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Anche perché stavo finendo, rimarcando che la maggioranza ne esce male comunque, anche se sorretta da undici voti. Questa è la vicenda di questo mese e mezzo che abbiamo vissuto.

Dopodiché ovviamente avete i numeri per andare avanti e continuerete ad andare, noi staremo qui in sei a fare la nostra parte, non so cosa farà la Lega da adesso in avanti su ogni singolo provvedimento, ma il risultato è un risultato che vede la maggioranza, uscita dalle elezioni del 2007, fortemente ridimensionata, quantomeno sul piano politico e anche sul piano numerico. Questo è il risultato di questa vicenda.

Dopodiché, è evidente che il tricolore era solo, a questo punto dobbiamo concludere che era solo una scusa. Se siete arrivati a questo punto probabilmente c'era dell'altro e forse ha ragione il commissario della Lega che stamattina dice al giornale virgolettato: "siamo arrivati al mercato delle vacche, il più osceno possibile". E questo la dice lunga sulla credibilità di questa amministrazione. Faccio mie le parole del signor Vedani!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per favore Consigliere Righi!

Altri interventi? per favore! Se non ci sono altri interventi di comunicazioni da parte dei Consiglieri... prego.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Buonasera a tutti.

No, io volevo ringraziare l'amico, se fino a ieri era amico, oggi non sono, perché parlava appunto di due Forzisti, che oramai di forza non ne hanno più, però prima di tutto volevo ringrazia sia Franzetti, che Righi, che ho visto che sono "uomini", perché credevo che in questa maggioranza, come mi avevo fatto io un mio pensiero, non tanto ero sicuro di come reagiva, però sto vedendo che ancora delle persone ci sono, che condivido benissimo che anch'io sono uno di quelli, diceva Francescotto "cani sciolti", ma vedo che ce ne stiamo un po' troppi e stiamo bene.

Però volevo ringraziare io l'amico, se ritengo amico, Raffaele perché loro non mi hanno fatto, da quando sono in questa amministrazione, nessuna offerta, non mi hanno detto ti diamo una cosa, ti diamo là, mi hanno dato solo un piatto di lenticchie la maggioranza.

E con un piatto di lenticchie io che ci faccio? Se non c'ho il companatico, non c'ho altro? Mi sono accontentato anche dei fagioli. Però ricordatevi che il Consigliere Colasuonno non ha mai chiesto niente a questa amministrazione e qua lo possono dire, anzi mi è stato offerto e ho rinunciato.

Però anche questa presidenza per me non è che è una presidenza che ho accettato ben volentieri, quando si sistemano le cose andrà qualche altro, più competente, più capace, più bravo e poi che non è, come ha detto Raffaele, di noi che abbiamo interessi.

Io interessi, sono forse c'è qualche altro come me, che interessi non ne abbiamo noi in questa amministrazione, se io sto lavorando sto lavorando per Malnate, come ha detto Paolo Righi, che lo ammiro per il coraggio che ha, se n'è uscito da un partito dove lui non riteneva di essere uomini! Ma bensì di comandare.

Anche a casa mia tutti democratici siamo, fanno quello che dico io! E che razza di democrazia è questa? E così è in tutti i partiti, sia di destra, che di sinistra.

E allora, con ciò, una persona ha un carattere, una dignità.

Io, con il mio segretario e con qui a fianco il mio collega capogruppo ci attacchiamo sempre, ma siamo amici, ci diciamo i nostri che c'è da dire e poi basta. Col segretario quante gliene ho dette! Quante me ne ha detto. Però noi non ascoltiamo da sopra, se le cose vanno bene, vanno bene, ma il partito è centrale, pensano per loro.

Come anche il signor Vedani, il signor Candiani, hanno i guai loro, si guardassero i guai a casa loro, che vengono a rompere la testa a Malnate!! Non l'ho capito io!

I panni sporchi si lavano in famiglia. Poi i signori della Lega non è mica obbligatorio che devono accettare di stare con noi.

Se loro hanno avuto disposizioni, ordini e cose e non hanno il coraggio di rifiutare e di dire "noi ce ne andiamo, andate voi per i fatti vostri, comandate a casa vostra", sono fatti loro, a me non mi interessa.

Io apprezzo loro due che hanno avuto il coraggio di distaccarsi, che io sono come loro!

Grazie a tutti.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ci si è aggregato più che distaccato.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie. Bene, dopo la precisazione di cani sciolti, di mercati delle vacche, passiamo adesso alla discussione del P.G.T..

Sì, altri animali!

Passerei la parola a questo punto all'Assessore competente, che in questo caso trattasi di Umberto Bosetti. Prego.

Prego, volevi un chiarimento da parte del... sì, sì, non c'è problema, alla luce dell'incontro che aveva avuto con il segretario, pensavo che i dubbi fossero fugati. Tutto lì.

Quindi, se questo non è il risultato, passo la parola al Segretario per ulteriori chiarimenti, legati alla dinamica della discussione di questa sera.

SEGRETARIO

Non lo so di cosa ha bisogno il Consigliere. Io posso solo precisare che, ai sensi dell'articolo 78, comma 2, i consiglieri interessati all'argomento devono astenersi dal prendere parte, se hanno un interesse diretto alla discussione.

E poi posso dire che la proposta di delibera che è stata depositata agli atti parla molto chiaramente su come si svolgeranno i lavori.

La prima parte sarà la correzione degli errori e poi ad una ad una le osservazioni verranno lette, l'Assessore provvederà alla sommaria lettura, leggerà le motivazioni per un'osservazione verrà accolta, respinta o parzialmente accolta.

Non so cosa...

PRESIDENTE

Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Scusi segretario, ma si vota sulla controdeduzione? Quindi è la controdeduzione che verrà accolta o respinta. No? Per capirci!

SEGRETARIO

Allora, si vota sull'osservazione, la controdeduzione è la motivazione. E' chiamata controdeduzione...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Quindi si vota sulla...

SEGRETARIO

...ma nella sostanza la controdeduzione è la motivazione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Quindi si vota a favore o contro la controdeduzione.

SEGRETARIO

Si vota sull'osservazione. L'accoglimento o respingere o parzialmente accogliere l'osservazione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ok.

SEGRETARIA

La controdeduzione non è altro che la motivazione.

PRESIDENTE

Altri chiarimenti? Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io volevo fare un chiarimento preliminare, non tanto metodologico, ma normativo, non abbiamo avuto modo di esaminare queste osservazioni e queste controdeduzioni in sede di commissione per i noti motivi.

La prima riunione di commissione peraltro si era svolta soltanto con un'illustrazione da parte dell'Assessore allora presente, che era Gastaldello, dei motivi di illustrazione, dei motivi di respingimento, chiamiamoli così, di alcune osservazioni.

Erano state fatte appunto soltanto le illustrazioni, non si era potuti entrare quella sera nella discussione perché la discussione si era portata fino ad un certo punto, si era convenuto di rinviarla alla successive sedute, che come noto non si sono poi tenute per l'assenza nostra, mia ed anche e soprattutto del gruppo di minoranza, Partito Democratico, per i motivi ampiamente noti.

Non si è potuto quindi, io avrei introdotto in quell'occasione, lo introduco qui, anche perché è elemento che avrei comunque introdotto in Consiglio Comunale, di una novità che secondo me è sostanziale e sul quale il Consiglio deve prendere quantomeno nota, non so se si deve anche pronunciare, relativa alla V.A.S. che sta a corredo fondamentale dell'atto di P.G.T..

In data 17 maggio, il T.A.R. della Lombardia ha sentenziato in ordine ad un ricorso del Comune di Cermenate, dove, tra gli altri motivi, i ricorrenti opponevano una questione relativa alla V.A.S.. In particolare, sull'autorità competente e soprattutto sui requisiti dell'autorità competente e dell'autorità proponente.

E' una sentenza che ha avuto un certo rilievo e riscontro perché mette, da un certo punto di vista, è vero che è una sentenza di primo grado, quindi potrebbe essere poi, se impugnata, modificata dal Consiglio di Stato; tuttavia, in questa fase, la sentenza c'è, è una sentenza molto articolata e ha messo in subbuglio parecchie amministrazioni comunali che si trovano, non solo nel caso di Cermenate, ma anche nel caso, come il nostro, quindi nel caso che ci riguarda.

Cosa succede? La V.A.S. del nostro P.G.T. è stata firmata e redatta come autorità competente dal responsabile dell'area territorio, l'autorità precedente è il Sindaco.

A parte una certa discrasia rispetto sia alla deliberazione di Giunta del novembre 2008 che ha dato avvio alla V.A.S., dove ad un certo punto, ma credo per mero errore dei termini, si dà atto che il proponente, nonché autorità precedente è il Comune di Malnate, nella persona del responsabile dell'area territorio, e mentre si dà atto che l'autorità competente per la V.A.S. è individuata nell'Assessorato all'urbanistica ed edilizia privata.

E quindi questo è già in contrasto poi con gli atti allegati al piano, dove le due autorità sono diverse, come ho detto prima, da una parte l'autorità competente è il responsabile dell'area e l'autorità procedente è il Comune nella persona del Sindaco.

Quindi c'è di fatto un errore materiale insomma, rispetto alla delibera di individuazione della V.A.S. e poi al parere motivato, e poi tutta la costruzione della V.A.S.

Peraltro questo errore è riportato anche nella delibera di adozione del Piano di Governo del Territorio, quella del novembre scorso.

Ma quello che interessa sottolineare è come questa sentenza metta in luce e evidenzi in maniera molto chiara come debba esservi una diversa configurazione di personalità tra l'autorità proponente e l'autorità competente.

In poche parole, l'autorità competente non può raffigurarsi in una figura, in un team o in una squadra che sia alle dipendenze dirette dell'autorità procedente, quindi non può essere l'autorità proponente diretta emanazione dell'autorità procedente.

Quindi, in questo caso, dato che il tecnico è l'architetto Filippozzi, peraltro ancora più aggravata la sua posizione perché è anche coestensore del Piano di Governo del Territorio, come tutti ben sappiamo, quindi la delibera, il Comune di Cermenate si è trovato nella stessa nostra situazione, nel senso che aveva individuato in un team, a differenza di una persona sola, persona fisica, aveva individuato il team di due responsabili dell'ufficio tecnico, responsabile del settore urbanistica e responsabile del settore lavori pubblici, aveva costituito il team e uno di questi due, peraltro, era anche estensore, come nel nostro caso l'architetto Filippozzi, anche del documento di piano.

Quindi faccio rilevare questa anomalia, che credo che nessuno ci avesse fatto caso, è portata in questa sentenza, che va addirittura a cassare alcuni provvedimenti che stanno alla base dalle scelte fatte, in questo caso dall'amministrazione di Cermenate, ma anche penso dalle altre amministrazioni, che si sono attenute ad una certa interpretazione di una normativa regionale che la sentenza del TAR cassa in questo caso.

Quindi faccio presente questa vicenda che secondo me è un motivo di seria preoccupazione, al di là adesso delle discussioni, del merito del P.G.T., è un motivo di seria preoccupazione procedurale, che rischia, laddove impugnata, di mettere in serio divenire il procedimento del P.G.T., per cui lo faccio presente a tutti i Consiglieri.

E' una novità per tutti, appunto la sentenza era del 17 maggio, quindi è recentissima, tutti, anche in altri Comuni, si sono preoccupati di questa sentenza, che se non intervenisse qualche modificazione o legislativa o normativa metterebbe in seria difficoltà il P.G.T. già adottati o approvati con questa fattispecie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere del chiarimento. Aveva chiesto di intervenire in modo preliminare ancora il Consigliere Paganini, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, sempre dal punto di vista della procedura, devo contestare un vizio di procedimento per quanto riguarda la commissione territorio che si è tenuta il 31 maggio.

Io ho mandato al Presidente una richiesta datata 3 giugno, io ero volutamente assente, come rappresentante del P.D. e avevo chiesto di avere la registrazione di quella commissione, la commissione propedeutica a questo Consiglio Comunale. E' chiaro che può essere un motivo di ricorso al TAR anche questo.

Quindi lo risollevo il problema, magari qualche cittadino che mi ascolta vorrà fare un bel ricorso al TAR.

Comunque, Presidente, secondo me, Lei doveva astenersi in quella commissione perché Lei ha comunque come parente del Sindaco, degli interessi propri rispetto alle osservazioni che venivano discusse, per quello che mi risulta, ma siccome non ho visto qualche osservazioni dovevano essere discusse, non so neanche se sono state discusse, se sono state presentate.

Io penso che ci sia un vizio di forma e di sostanza molto grave, quindi lo sollevo, quindi presumo che sia registrato perché viene registrato tutto, quindi chi vorrà sollevare il vizio lo potrà sollevare.

PRESIDENTE

Grazie. Bene, direi che dopo questi chiarimenti, anche come metodi di lavoro, passerei la parola in via preliminare all'Assessore Bosetti per illustrare il P.G.T., per poi entrare nel dibattito delle singole osservazioni.

Prego Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Grazie e buonasera a tutti.

Prima di entrare nel vivo dell'argomento, permettetemi di dire due parole riguardo a chi mi ha preceduto ed alla posizione che occupo in questo momento.

Stasera mi tocca l'impegno gravoso di sostituire il maggiore artefice di questo progetto e di presentare alla comunità la versione definitiva del nuovo P.G.T. esattamente come è stato pensato e sviluppato dal precedente Assessore all'urbanistica.

Purtroppo, per ragioni a me sconosciute o comunque poco chiare, Fabio Gastaldello ha deciso di lasciare la Giunta insieme a Paola Cassina.

Mi dispiace veramente che Fabio, dopo avervi dedicato moltissimo del suo tempo e del suo ingegno, non possa godere i frutti di tutto ciò e raccogliere l'approvazione ed il plauso che gli sono dovuti.

Ho presente fin dall'inizio di questa avventura le sue vivaci osservazioni al consulente che aveva approntato il progetto e lo studio certosino dell'incartamento, che ha poi permesso a Fabio di comprenderne tutti i segreti, anche i più reconditi, e che gli ha consentito di modificarlo, aggiornarlo e definirlo in tutti i suoi aspetti, così da poterlo spiegare a tutta la maggioranza e a tutti in modo semplice, dettagliato ed esaustivo perché venga approvato da tutti con la convinzione e la consapevolezza di fare una cosa giusta per Malnate.

In particolare, abbiamo apprezzato la sua lungimiranza politica nel definire la nuova filosofia del progetto, come recentemente scriveva lui su Malnate Ponte, cito testualmente: "Abbiamo voluto smantellare dalle fondamenta questa filosofia sinistra - quella del cemento rosso - affinché anche a Malnate arrivino nei prossimi anni tutte quelle infrastrutture, dalla piscina, al centro congresso, dal parco commerciale alle strutture socio sanitarie degne di una cittadina come la nostra, che porteranno solo benefici, come decine di posti di lavoro sul nostro territorio,

condizione essenziale per il cambiamento in positivo del nostro Comune. Abbiamo... (lato b)

...ma certamente tutti noi vogliamo ringraziarlo per il lavoro costruttivo svolto in collaborazione con tutti i componenti della maggioranza, nessuno escluso e soprattutto grazie al lavoro della sua squadra, la Lega, che gli ha messo a disposizione tutto il proprio scibile per poter sbrogliare anche la più piccola matassa rimasta insoluta.

Speriamo che le scelte di quest'ultima non riducano l'effetto benefico di questo P.G.T. sulla comunità di Malnate, che attende da tempo nuove norme e la possibilità per continuare a crescere, malgrado le turbolenze create dalle recenti leggi finanziarie.

Mi auguro anche che chi si è allontanato dalla Giunta non subisca troppo la deleteria influenza delle cattive amicizie e che risolvano, se ci sono state, quelle incomprensioni che sono inimmaginabili in un gruppo che ha lavorato con il massimo affiatamento fin dai primi giorni della nomina.

Ok, adesso veniamo all'argomento di questa sera.

Volevo solo, prima di iniziare l'escursione delle osservazioni e delle relative controdeduzioni, dire due parole di chiarimento su questo istituto delle osservazioni, parole che chiaramente non sono mie, ma sono dell'estensore del P.G.T.

L'istituto dell'osservazione persegue lo scopo di perfezionare le decisioni urbanistiche dello strumento P.G.T.

In ragione di ciò ne discende che il campo di operatività di tale istituto risulta conseguentemente limitato in termini di effetti che l'osservazione può produrre sulle decisioni adottate.

Non possono essere dunque attese modifiche di tipo radicale degli atti adottati, bensì solo lievi variazioni che nulla mutano del significato e del merito dell'originaria decisione.

In secondo luogo, è opportuno ricordare che per sua natura l'osservazione, in quanto strumento per il perfezionamento delle decisioni adottate, deve necessariamente essere propositiva. Dunque, non può configurarsi quale mera critica od opposizione rispetto alla decisione adottata.

Quanto sopra, in ragione del parere del Consiglio Comunale in sede di approvazione che risulta essere limitato all'esecuzione della specifica richiesta dell'osservazione, non potendosi dar corso a modifiche non pertinenti a richieste specificamente circostanziate.

In altri termini, occorre considerare che nel procedimento per l'attuazione per l'approvazione di atti urbanistici, che prevede doppia deliberazione del Consiglio Comunale, adozione ed approvazione, l'atto principale è costituito dall'adozione.

Tale circostanza rende evidente come la seconda deliberazione, l'approvazione, in quanto subordinata alla prima, possa esclusivamente apportare modifiche volte al perfezionamento del piano adottato, fermo restando l'impianto di questo.

Infine, si rammenta che l'osservazione non ha il compito di entrare nel merito del procedimento e di qualsivoglia tema non attinente strettamente alle decisioni assunte per effetto dell'adozione del piano.

A questo punto, credo che si possa iniziare l'exkursus. Dimmi!

PRESIDENTE

Scusa, scusa, scusa

CONS. MANINI OLINTO

Chiedo di parlare a Bosetti, interrompendolo e mi dispiace, ma questo è un punto fondamentale di discussione che fu oggetto anche

della prima commissione, alla quale noi partecipammo e che, tenendo conto di questo principio, include o esclude una serie di osservazioni.

Ora, il tutto è legato ad un pezzetto superiore che Umberto non ha letto, che è la legge 1150/1942, che non so cosa dica.

Non sapendo cosa dice, proprio in fase di commissione, io chiesi espressamente se quanto veniva scritto successivamente facendo riferimento a quella legge era nello spirito della legge o era nell'interpretazione e nell'interpretazione politica della legge.

Mi fu risposto molto chiaramente dal citato Assessore, al quale mi unisco nel fare i complimenti per il lavoro, non per il termine del lavoro, ma per il lavoro fatto, e fu risposto che questa poi è stata la scelta politica del Comune di Malnate di dare questo tipo di interpretazione.

Ora, io dico che l'osservazione deve migliorare lo strumento e su questo sono perfettamente d'accordo, non lo deve stravolgere, lo deve migliorare. Il termine migliorare qui è stato, secondo quanto è stato scritto dal tecnico, da chi ha prodotto questo documento, visto in termine restrittivo, il mio migliorare lo intendo in termini un pochino più ampi, tant'è vero e porto come esempio che ad un certo punto dell'osservazione c'è un'osservazione della maggioranza, la cui controdeduzione viene accolta, che migliora questo strumento, anche se per noi in termini non sufficienti.

Faccio di per sé un altro esempio, che questa cosa potrebbe essere fatta su qualsiasi degli ambiti oggetto dello strumento sulla quale stasera lavoreremo sulle controdeduzioni.

Ci tenevo a farlo presente perché, a mio avviso, come dissi in commissione, non è questione da poco.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Manini. Prosegue l'Assessore. Aspetta!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io non concordo affatto con questa valutazione sulla natura delle osservazioni, prima perché cita la legge del 1942, la legge urbanistica, che giustamente è vigente, ci mancherebbe altro, ma che è ovviamente datata.

Nel frattempo sono intervenute normative di carattere regionale, essendo competenza questa delle Regioni, questa della pianificazione territoriale, che superano un po' il concetto di osservazione che riduttivamente l'amministrazione, ribadita per bocca anche del neo Assessore all'urbanistica Bosetti stasera, ci ha riportato.

Questo perché ritengo l'interpretazione riduttiva, considerato che la fase ampiamente enfatizzata dalla normativa regionale sulla partecipazione alla formazione dello strumento urbanistica, sì qui c'è stata sotto il piano formale, anche nel nostro Comune, ma non mi pare che sia stata ampiamente partecipata. Di questo ovviamente non fa colpa nessuno, fa colpa chi non partecipa, è colpa sua.

Tuttavia, l'osservazione in quanto tale non può essere intesa soltanto come un'osservazione meramente tesa a migliorare, l'osservazione può essere anche tesa a demolire un'ipotesi di piano, perché deve essere solo tesa a migliorarlo? Può essere tesa anche a non convenire su un'ipotesi di piano; certo, non può stravolgere tutto il piano, ci mancherebbe altro, sarebbe anche forse contro la legge un'osservazione di questo tipo.

Tuttavia, un'osservazione può anche essere tesa a far cambiare orientamento su alcune scelte.

Per questo non convengo sull'ipotesi riduttiva che l'amministrazione e, prima ancora dell'amministrazione, lo studio associato che si è occupato della stesura del P.G.T. e della stesura anche delle controdeduzioni alle osservazioni ha dato.

Osservo anche che le lodi che l'Assessore Bosetti ha fatto a Gastaldello, sarei ipocrita se mi unissi, io qui dentro con Gastaldello sono sempre stato ferocemente oppositore di tutte o quasi tutte le proposte che ha portato in termini di pianificazione urbanistica.

Quindi, ripeto, dato che non sono ipocrita, non mi unisco alle lodi di chi non c'è più, anche perché invece ad onore di Gastaldello va detto che ha sempre detto che le scelte non erano tanto sue, quanto dell'intera amministrazione. E quindi, quando gli si obiettava qualcosa, diceva: ma non è solo una mia opinione, è l'opinione dell'amministrazione, come peraltro mi sembra giusto che sia.

Hai qualcosa Righi? No.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ti vuole bene Righi!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Vado sempre..., ma quando qualcuno mi parla davanti non mi piace molto, soprattutto se parla di me. Se non parli di me, va bene, puoi parlare tranquillamente.

Quindi, osservo anche, per finire la chiosa sulle tue premesse Bosetti, che l'impianto che stiamo per..., che approverete questa sera e che noi abbiamo già, io e l'altra componente di minoranza abbiamo già non approvato in sede di adozione, è il peggior P.G.T.

che si potesse presentare, proprio perché le premesse, che io ho sempre difeso qui dentro, da quando sono qui, dal primo giorno, erano quelle che sulla base di ipotesi del P.G.T. adottato dalla Giunta precedente, si dovesse partire ad un completo rimaneggiamento di quell'ipotesi di P.G.T., non per aumentare in volumetria, chiamiamola così, in cemento, che ci intendiamo ancora meglio, quella medesima ipotesi, ma per ridurla ampiamente, cosa che né Gastaldello, né voi avete fatto e ponete stasera all'approvazione del Consiglio Comunale uno dei peggiori P.G.T. che potesse adottare, che non tiene conto di quello che c'è stato, che non tiene conto del futuro, che aggrava la situazione perché per molti versi è già aggravata e che quindi è un'ipotesi di strumento urbanistico deleterio per il territorio.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore, può proseguire.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Benissimo, allora, prendiamo atto dei pareri espressi.

Devo dire che il parere scritto dall'estensore del piano è quello fatto proprio dalla maggioranza, così come le controdeduzioni, già scritte appunto dallo stesso professionista, sono fatte proprie dalla maggioranza.

Quindi passiamo alla prima osservazione.

Osservazione n. 1, protocollo...

PRESIDENTE

No, scusa, scusa, prima mi pare ci sono da approvare gli errori, non le osservazioni.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Ah sì, giusto. Giusto.

PRESIDENTE

Quindi la prima votazione a cui tutti i Consiglieri sono chiamati, ovviamente con aperta la discussione, però penso che su questo punto ci sia poco da dire, è di approvare, ai sensi dell'articolo 13, comma 14 bis della legge regionale 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni, la proposta di correzioni degli errori materiali e rettifica degli atti del P.G.T., così come risulta dagli elaborati grafici allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Quindi è una correzione esclusivamente degli errori che si sono evidenziati in ambito di estensione del P.G.T.. Semplicemente questo.

Quindi, prima di entrare sulle osservazioni, se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, io pongo in votazione ovviamente di approvare la correzione degli errori materiali

Quindi chiedo la votazione dei Consiglieri. Chi è favorevole ad approvare ai sensi dell'articolo 13 a correggere gli errori materiali.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano? No, scusate...

SEGRETARIO

E' una votazione unica per favore.

PRESIDENTE

E' unica, quindi su tutte le mani, scusate, è la correzione materiale degli errori.

Francescotto ci sei? Uno, due, tre, quattro, cinque e sei, tutti insomma da questa parte.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

La votazione è chiusa e va bene, se no sarebbe stato il caso ci diceste quali sono gli errori. Quali sono?

PRESIDENTE

Gli errori sono tutti lì da leggere.

SINDACO

Sono quelli che vi sono stati dati.

SEGRETARIO

Deve dire i contrari e gli astenuti.

PRESIDENTE

Scusate, dobbiamo finire la votazione! Scusa Raffaele, dobbiamo finire... Consiglieri! Dobbiamo finire la votazione, scusate, dopo interveniamo. Chi è contrario? Stiamo parlando ancora del punto degli errori materiali.

Ma scusate, Consiglieri, io ho detto si è aperta la discussione, non potevate sollevarlo prima!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ti ho chiesto scusa... Però ti faccio osservare...

PRESIDENTE

Ho capito! Però il problema è questo, io ho detto: ci sono Consiglieri che chiedono la parola per discutere sull'argomento? Parlavamo!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Basta l'elenco...

PRESIDENTE

Appunto, ci sono lì. Assessore ha la parola, lettura degli errori materiali.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Leggiamo gli errori materiali?

PRESIDENTE

No, i Consiglieri chiedono la lettura degli errori materiali, si dà lettura degli errori materiali che andremo ad approvare.

E certo, doveva essere fatto prima! certo! Prego. Lascia perdere!

ASS. BOSETTI UMBERTO

Devo leggere?

PRESIDENTE

Sì.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Ok. Allora, in relazione a quanto in oggetto, con la presente si segnala a codesta rispettabile Giunta comunale di avere rilevato alcuni errori grafici in alcuni elaborati tecnici, costituenti il P.G.T. recentemente adottato, affinché possiate provvedere a dare

indirizzi al fine della predisposizione dei necessari atti di rettifica, prima dell'approvazione finale del citato P.G.T.

Uno: sulla tavola DPD 13.0 Stato di fatto e di diritto, stima delle densità sono state riscontrate alcune anomalie nella classificazione degli edifici, probabilmente dovuto ad un errore di attribuzione dei colori.

Sulla tavola PDR 24 A.0 - classificazione degli edifici storici Malnate centro, probabilmente a causa di un supporto non aggiornato, non sono stati rappresentati alcuni edifici, tra i quali la chiesa di San Matteo.

Sulle tavole PDR 21 D.0 - quadro urbanistico generale, PDR 21 E.0 - quadro urbanistico generale centro e distributori di benzina TAMOIL ed ESSO sono stati erroneamente ricompresi nell'area monofunzionale AMF 5 per impianti tecnologici, anziché AMF 6 per impianti distribuzione carburante e autolavaggio.

Sulle tavole PDR 21.0, 21 A.0, 21 B.0, 21 C.0, 21 D.0, 21 E.0, 22 A.0 non sono state erroneamente classificate alcune strade, ancorché private, ma comunque intitolate, le fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile non sono evidenti nella lettura, le due aree di cui all'allegato in analogia con le altre aree a standard del P.L. zona industriale vengono individuate in zona A MF 1 e conseguentemente in ambito di paesaggio P6.

Sulla tavola PDR 20.0 - quadro di vincolo di tutela, edifici con vincolo monumentale aree boscate si segnala che nella legenda erroneamente non sono stati riportati i riferimenti normativi dei vincoli rappresentati.

Sono state riscontrate alcune discordanze rispetto al P.R.G. vigente nella perimetrazione del vincolo di rispetto dei 150 metri dai corsi d'acqua, vedasi allegato, manca nella legenda l'indicazione dei percorsi ciclopedonali.

Sulla tavola PDR 22.A0 l'indicazione di villa urbana D.L. 5 relativo perimetro del parco D.L. 4 in via D. Chiesa non è corretto perché deve riferirsi alla villa Dupont dall'altra parte della strada, vedasi allegato.

Relativamente alla disciplina generale PDR 23.0 si segnalano alcuni errori relativamente al richiamo delle tavole costituenti il P.G.T., alle normative di riferimento o gli articoli richiamati, vedasi allegato.

Per quanto riguarda l'arretramento previsto di metri 25 per l'edificazione lungo strade di rilevanza territoriale, si è riscontrato che sulle relative tavole PDR 21 è indicata una fascia di rispetto che graficamente risulta di metri 60.

Per quanto riguarda le gamme funzionali all'articolo 81 non è stato erroneamente trascritta la definizione della gamma funzionale 3, che è comunque presente sulle relative tavole grafiche.

Relativamente alle strategie per il governo del territorio, PDP 16 A.0, si segnala un errore a pagina 243 relativamente all'area di trasformazione urbanistica AT 8 1, AT 8 2, come da allegato.

Questo è quanto. Seguono tutti gli allegati.

PRESIDENTE

Siccome la votazione è già stata fatta, chiedo a questo punto la controdeduzione se ovviamente quelli che non hanno alzato la mano sono contrari o astenuti, quindi di qua hanno votato quindici, li abbiamo contati.

SEGRETARIO

Favorevoli!

PRESIDENTE

Favorevoli. Chi si astiene? Sei. Chi è contrario? Nessuno.

Grazie.

Osservazione n. 1 prego.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Allora osservazione n. 1 - Stracchi Cinzia, Castiglioni Mauro.

L'osservazione, in sintesi dice: variazione del perimetro dell'ambito T3 e dell'area di trasformazione AT 5, pur a parità di capacità edificatoria, per fini di migliore attuazione, data la presenza di condotto fognario.

La controdeduzione è questa. Pur comprendendo le ragioni tecniche all'origine dell'osservazione, la modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano in quanto determinerebbe sensibili variazioni dell'ambito territoriale e dell'area di trasformazione.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Chiederei soltanto all'Assessore se ci può dire il dimensionamento di questa richiesta perché il parere di respingerlo perché modificherebbe, se è una roba di 100 mq. o di 1000 mq., per intenderci.

PRESIDENTE

Ci sono altre richieste di chiarimento già che siamo in fase di replica?

Quindi se è solo questa la richiesta, passerei la parola all'Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

La risposta del tecnico è: più 2000 che 100.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Quanto?

ASS. BOSETTI UMBERTO

2000. Più vicino ai 2000 che ai cento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Pongo in votazione a questo punto l'osservazione n. 1, così come ovviamente controdedotta da parte del...

SINDACO

La controdeduzione!

PRESIDENTE

La controdeduzione, certo. Quindi chi è favorevole alla respinzione è pregato di alzare la mano.

SEGRETARIO

Chi è favorevole a respingere. Contrari? Astenuti?

PRESIDENTE

Contrari? Astenuti? Dieci.

SECRETARIA

Contrari zero. Astenuti? Sei?

PRESIDENTE

No, no.

SINDACO

Dieci.

PRESIDENTE

Dieci.

SEGRETARIO

Dieci.

PRESIDENTE

Quindi dieci per respingere.

SEGRETARIO

Dieci astenuti. Contrari? Zero.

PRESIDENTE

Zero.

SEGRETARIO

Ok, undici favorevoli.

PRESIDENTE

Quindi siamo all'osservazione n. 2.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Ti conviene lasciarlo acceso!

PRESIDENTE

Sì, sì.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Cannizzaro Vincenzo, Stimolo Raffaele. Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da ambito territoriale T6 ad ambito territoriale T3, anche mediante l'applicazione di un procedimento mediante piano attuativo.

La controdeduzione è: effettuati i dovuti accertamenti, si conferma la classificazione adottata, sottolineando tra l'altro che la modifica proposta, data l'ingente superficie, risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano.

Si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, è per individuare meglio la zona, se mi si dice in che zona è questa... o la via o la zona insomma.

ARCH. FILIPPOZZI

E' aperto?

PRESIDENTE

Prego, prego.

ARCH. FILIPPOZZI

L'area oggetto dell'osservazione è l'area che è praticamente di fronte alla Chicchera, tra via Podgora ed il Fosso Fugascé e si estende in tutta l'area boschiva a nord di viale delle Vittorie. E' un'area estesa, tutti quanti potete conoscere. E' il triangolo che sale sopra lì.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi se non ci sono altre osservazioni in merito pongo in votazione l'osservazione n. 2 con ovviamente l'intento chi è favorevole a respingerla e chi invece...

Chi è favorevole, anche questo, a respingere l'osservazione? chi è contrario? Chi si astiene? dieci.

Osservazione n. 3.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Osservazione n. 3 - Vestina Luciano, Pirocco Patrizia.

L'osservazione dice: richiesta di cambio di destinazione urbanistica di parte di un unico mappale da ambito territoriale T6 ad ambito territoriale T2, anche mediante l'applicazione di un procedimento mediante piano attuativo.

In subordine si richiede di poter edificare al confine della linea di separazione degli ambiti T2 e T6.

La controdeduzione dice: poiché la linea di divisione degli ambiti T2 e T6 discende dall'esistenza di una evidente variazione della

morfologia dei suoli, non si concorda con quanto richiesto in primo luogo.

Quanto alla richiesta in subordine, si fa notare che il P.G.T. non prevede il rispetto di distanze da linee di demarcazione degli ambiti territoriali.

Per tale ragione, la richiesta in subordine è da ritenersi già soddisfatta dal piano adottato.

Per quanto sopra, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi. Quindi pongo in votazione così come è stato letto dall'Assessore.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Dieci. Chi vota contro? Zero.

Osservazione n. 4.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Osservazione n. 4, Ratti Stefania, variazione del perimetro dell'area di trasformazione AT 5 al fine di comprendere area di proprietà in ambito T6 per uso campo da golf.

La controdeduzione: la modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano in quanto determinerebbe sensibili variazioni dell'ambito territoriale e dell'area di trasformazione.

Si fa inoltre notare che una siffatta variazione si porrebbe in contrasto con il P.T.C.P., Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Una domanda. Qui siamo in ambito AT 5, quindi, per intenderci, ex cava Cattaneo. Non so dove si trovi quest'area di proprietà della signora Ratti.

La proposta però che fa la Ratti, leggendo qui, è quella di trasformare la sua zona d'ambito T6, T6 è comunque, chiedo conferma al tecnico che c'è qui, all'architetto Filippozzi, è agricola. Si chiede di trasformarla, di ripерimetrarla nell'ambito T5 per farci un campo da golf.

Ora, io sull'ambito T5, che poi probabilmente vedremo anche successivamente, ho sempre sostenuto che la trasformazione di quell'ambito in eventuale area per utilizzo sportivo, nel tempo libero o quant'altro, potrebbe avere una sua certa compatibilità, escluse le edificazioni ivi previste per altri usi, tipo albergo e quant'altro.

Quindi, in teoria, non vedo perché si possa permettere un uso dell'ambito AT 5 e un vicino ambito territoriale che ci vuole il campo dal golf, non debba essere consentito. Si porrebbe in contrasto con il P.T.C., ma qui c'è tanto in contrasto con il P.T.C. provinciale e quindi io sono per accoglierla, a meno che l'architetto, che è anche lui estensore del piano, Filippozzi, mi dia qualche spiegazione in più.

PRESIDENTE

Finito? Prego. Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Il parere della maggioranza è quello sintetizzato nella controdeduzioni, non abbiamo nient'altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Altri interventi? Bene, allora pongo in votazione l'osservazione n. 4 così come formulata dalla maggioranza.

Chi è d'accordo per respingerla è pregato di alzare la mano. Sì, sì votare, votare. Chi è contrario?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Contrario alla controdeduzione?

PRESIDENTE

Certo.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Si vota la controdeduzione.

SEGRETARIO

A respingerla, chi è contrario.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io sono per accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE

Sì, sì, infatti, chi è contrario a quanto, cioè non...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO

Questa respinge l'osservazione.

PRESIDENTE

Sì, sì, ma l'abbiamo chiarito, quanto viene qua detto, si è votato, vuol dire che quello che sta scritto è stato approvato, quindi non lo sto a dire.

Chi si astiene? Nove astenuto, un contrario e il resto maggioranza.

Osservazione n. 5.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì, n. 5, Forlani Angelo. Richiesta di variazione piani volumetrica e di modifica delle opere di urbanizzazione piano integrato di intervento vigente tra le vie I° Maggio e Macazzola.

La controdeduzione: poiché la modifica richiesta determinerebbe variazioni del piano integrato di intervento vigente, considerato che le previsioni degli strumenti vigenti sono fatte salve dalla legge regionale 12/05 e prevalgono sulle previsioni del P.G.T., non risulta possibile accogliere l'osservazione.

Le eventuali condivisioni delle modifiche proposte potrà dar luogo a specifico procedimento di variante del piano integrato di intervento vigente.

Parere respinto.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi. Pongo in votazione l'osservazione n. 5 così com'è stata formulata.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano?

SEGRETARIA

Sono venti.

PRESIDENTE

Chi è contrario? Chi si astiene? Nove astenuti perché è uscito...

SEGRETARIA

Viene respinta.

PRESIDENTE

Certo.

Osservazione n. 6.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Osservazione n. 6, Romanini Tiziana. Richiesta di variazione dell'articolo 207 della disciplina del piano delle regole al fine di sostituire recinzione esistente.

La controdeduzione: il caso proposto rende opportuno precisare la disposizione in materia di distanze delle recinzioni dalle strade chiarendo che la distanza di metri 2 non si applica qualora esistano edifici a distanza minore di metri 2 dalla strada e nel caso di sostituzione di recinzioni o di delimitazioni di proprietà esistenti.

Si propone pertanto di accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Questa è stata accolta ovviamente.

Se non c'è nulla da dire pongo in votazione la n. 6 così come formulata dalla maggioranza. Chi è contrario? chi si astiene? nove.

Osservazione n. 7.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Donadio Stefano, Res Suzanne, Sonzini Alberto. Richiesta di variazione di area nell'intorno di edificio esistente da boschiva ad agricola, fermo restando l'ambito T6.

La controdeduzione: effettuati i dovuti accertamenti, si rende evidente che le trasformazioni eseguite nel tempo hanno determinato il venir meno della continuità della copertura boscata.

Tale condizione, accertata la regolarità di quanto eseguito tempo addietro, consente l'effettiva variazione della classificazione da area boscata ad area agricola.

Per detta ragione, si propone di accogliere l'osservazione. E' tuttavia opportuno precisare che qualora la Provincia di Varese, nell'approvare il piano di indirizzo forestale, dovesse riconfermare la classificazione a bosco, tale classificazione risulterà ex lege sulle previsioni del P.G.T.

Parere accolta.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi. Pongo in votazione la n. 7 così come formulata dalla maggioranza.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Nove.

Chi vota contro? Nessuno.

Osservazione n. 8.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Osservazione n. 8, coalizione di maggioranza, firmata Bossi Mauro, Franzetti Maurizio, Mentasti Giorgio, Ossola Gianfranco, Radaelli Alessio, Veronesi Adriano, Zanon Franca.

Si compone di tre punti. Leggo. Punto e) controdeduzione.

Si richiede di anteporre all'articolo 16 ter, comma 1, del piano dei servizi, la seguente premessa: considerato che nel territorio comunale sono presenti numerose aree in stato di naturalità, tuttavia abbandonate all'uso agricolo o silvicolo, si ritiene opportuno che in esse siano collocate le strutture socio assistenziali e sanitarie di servizio, coerentemente con la vocazione già espressa dalle realtà esistenti e che siano garantiti il presidio e la manutenzione del territorio stesso mediante funzioni di servizio.

La controdeduzione su questo punto dice: poiché la precisazione e richiesta determina il chiarimento delle finalità della previsione del piano dei servizi adottato, si propone di accoglierla.

Punto 2) si richiede di ridurre il parametro indice di edificabilità fondiaria specifico da 0.2 a 0.1 mq. su mq. previsto dall'articolo 16 ter del piano dei servizi.

La controdeduzione è: data la cospicua estensione del piano territoriale T6 e considerato che le considerazioni espresse al precedente punto 1 sottolineano la finalità di presidio del territorio, a cui tra l'altro le funzioni di servizio dovrebbero ottemperare, si concorda con quanto proposto in quanto non pregiudica l'attuazione delle previsioni e determina una maggiore azione di tutela e presidio del territorio.

Il terzo punto dice: si richiede di fissare nel comma 4 dell'articolo 16 ter del piano dei servizi un limite massimo di superficie lorda di pavimento di 6.000 mq. per l'ambito T6. Si concorda con la definizione di una soglia massima di superficie lorda di pavimento sviluppabile mediante l'applicazione dei disposti dell'articolo 16 ter del piano dei servizi, ritenuto che le funzioni esercitabili in funzione di tale disposto non possono risultare preponderanti sulla condizione dominante di ambito del territorio naturale.

In sintesi, la controdeduzione propone di accogliere questa osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, prego.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie. Questo mi pare sia il risultato di quelle parole che il capogruppo Mentasti introdusse nel momento in cui si discusse l'adozione di questo P.G.T.

Pare che un ripensamento rispetto al famoso 0.1 e 0.2 sia stato fatto e pare anche che siano stati fissati dei limiti comunque alla edificazione.

Io successivamente riprenderò questo tema perché comunque mi rimangono dei dubbi tecnici.

Annunciando ancora la nostra attenzione, penso e lo riprenderò successivamente, che il discorso delle strutture socio sanitarie debba avere un ragionamento molto, molto più concreto e che non possa assolutamente tradursi nella volontà di un, volontà legittima peraltro, di un proprietario di fare business su un terreno acquisito a suo tempo, ritenendo che il business fatto su

quel terreno acquisito a suo tempo, molto probabilmente non è sufficiente, ma deve essere un pochino più cospicuo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi... scusami, non avevo visto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Questo è uno dei punti, me l'ha ricordato Manini, più contestati, almeno da parte nostra, del provvedimento del P.G.T. e riguarda l'area di Monte Morone.

Io non avevo dato molto conto delle assicurazioni che in sede di adozione qualcuno della maggioranza aveva dato, come recepimento di osservazioni che pure in quella sede avevamo fatto circa questo intervento. Tant'è che se il prodotto del ripensamento è quello che viene proposto nell'osservazione è molto modesto.

Ma il problema non è tanto del valore dei numeri, che pure sono importanti, ma in questo caso non si è proprio colta una delle essenze più importanti del P.G.T. insomma, perché poi si può discutere sulle osservazioni che abbiamo fatto prima della signora Ratti, che non so neanche chi sia o di tutti i signori che abbiamo visto fino a qua, alcune delle quali sono cose anche molto modeste, ma che sull'intervento secondo me più scandaloso di questo P.G.T., che è quello addirittura di andare a toccare Monte Morone, al di là delle finalità, perché poi si può portare, anche se venisse il premio Nobel Montalcini a portarvi il suo istituto di ricerca dovremmo dire di no e invogliare la professoressa Moltalcini a trovare un altro sito.

Quindi credo che questa proposta di riduzione sia, a mio modo di vedere, abbastanza risibile.

Mi dispiace che oltre ai Consiglieri, l'abbiamo sottoscritta anche professionisti, di cui ho una certa stima e amicizia personale.

Non avere colto nelle osservazioni che sono state fatte da noi in sede di adozione del P.G.T. questa, che è, ripeto, la più evidente e più smaccata rottura di un profilo urbanistico del nostro territorio, è veramente non accettabile.

Per cui, ovviamente, la proposta voi l'accoglierete, ma credo che chi ha a cuore Malnate, ha a cuore uno degli ultimi spazi verdi che si sono mantenuti nel tempo, quasi un emblema del nostro territorio, faccia stasera un grosso peccato mortale, visto che parliamo di un posto dove c'è la cosiddetta Madonna della Cintola, e quindi a chi ci crede fa anche, secondo me, un grosso peccato mortale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'osservazione n. 8 che è articolata ovviamente in tre punti, ma che deve essere votata in un'unica votazione con la proposta della maggioranza di accoglimento.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi è contrario? Raffaele Bernasconi. Chi si astiene? Nove.

Osservazione n. 9.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Vanoli Bruno. L'osservazione, pur senza esplicita proposta, è finalizzata alla soppressione delle seguenti previsioni del piano dei servizi. SE 170 IG relativa al cortile della cooperativa, SE

144 IC relativa a giardino e piazzale antistanti la cooperativa, posto che tali aree siano private.

Il parere controdeduttivo è: accertato lo stato della proprietà, si ritiene che l'osservazione possa essere accolta relativamente alla lettera a) SE 170 IG mediante soppressione della previsione del piano dei servizi.

Quanto alla richiesta di cui alla lettera b) SE 144 IC, riconosciuta la proprietà privata, si ritiene che l'osservazione possa essere accolta modificando la classificazione da IC servizi pubblici di interesse collettivo in genere, a IG servizi privati di interesse generale, dunque nel pieno rispetto delle reali condizioni fondiari.

Parere: accogliere.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Prego Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Questa è forse l'unica osservazione che avevamo, almeno io avevo commentato nella prima riunione di commissione. E' l'area dell'attuale circolo cooperativo di Gurone.

Io non ho osservazioni particolari per quanto riguarda il cortile, presumendo che trattasi del cortile interno, quello recintato; ho qualche perplessità per quanto riguarda il piazzale antistante la cooperativa che apprendo essere... nel senso che apprendo e confermo che è di proprietà privata, nel senso che è di proprietà esclusiva della cooperativa di Gurone.

Tuttavia, la sua configurazione, il fatto che questo sia uno spazio di fatto ormai unico, a parte il piazzale antistante la chiesa, che rimane a Gurone come spazio di interesse collettivo, e

anche se la definizione dell'IC e dell'IG è un qualcosa che gira su un filo di lana, adesso non so se il tecnico mi potrà confermare, tra l'interesse collettivo in genere ed il privato di interesse generale, io per la verità non riesco, mi pare che siamo su un crinale abbastanza vicino di queste due definizioni, io però sono perché rimanga l'interesse più generale e collettivo insomma, quindi proprio per la natura del luogo, per la specificità di questa situazione nell'ambito del territorio di Gurone.

Considerato poi che... io l'osservazione in quanto tale non l'ho letta, ma mi pare che l'osservante non abbia fatto neanche nessuna esplicita proposta, leggo qua, se non l'ha fatta l'osservante, non capisco perché si debba andare ultra.

PRESIDENTE

Finito Raffaele?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

PRESIDENTE

Altri interventi di altri Consiglieri? Se no passo... l'Assessore deve replicare? No. Quindi se non ci sono interventi, l'Assessore mi ha detto che non ha intenzione di replicare. A questo punto pongo in votazione il punto 9 così come formulato, cioè osservazione accolta.

Chi è d'accordo... (seconda cassetta)

Osservazione n. 10. Prego.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Conà Domizia - Associazione Music house Edizioni. L'osservazione tratta molteplici punti e, data la sinteticità e la specificità di ciascun punto, si rinvia alla lettura del testo depositato.

Le controdeduzioni sono raggruppate per punti. Occorre soprattutto evidenziare l'irritualità dell'osservazione, tant'è.

Tralasciando i seri dubbi circa l'ammissibilità di una siffatta osservazione demolitiva nei fatti e nei toni, stabilito che l'osservazione debba essere comunque intesa come unitaria e come unitamente controdedotta, dall'esame specifico dei punti trattati è possibile ricondurre quanto osservato nelle seguenti fattispecie.

Punti 1, 17, 40, 45, 52, 53, 54, 55, 63, segnalazione di presunta carenza e inadeguatezza di informazioni influente in termini di applicazione del piano.

Punti 2, 6, 11, 12, 17, 24, 27, 43, 60, 91, richiesta di chiarimenti priva di qualsiasi proposto.

Punti 3, 10, 18, 26, 32, 34, 36, 48, 51, 58, 66, 78, 79, 81, 82, 94, 96, 104, 105, 106, 113, richieste di modifiche non accoglibili in quanto determinanti variazione di ingente entità, tra l'altro determinanti i fondamenti politici strategici del piano, richiesta di modifica non condivisibile.

Punti 5, 8, 16, 19, 25, 30, 31, 41, 42, 46, 50, 73, 75, 92, richieste di revisione e/o rifacimento del piano parziale o totale.

Punti 4, 9, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 29, 33, 35, 44, 49, 56, 57, 59, 65, 67, 68, 70, 71, 72, 74, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 93, 98, 99, 101, 103, 109, 111, considerazioni critiche prive di propositività e/o fondatezza.

Punti 65, 76, 100, considerazioni in merito a strumenti atti e disposizioni che non sono parte del P.G.T.

Punti 77, 95, 110, richieste di variazioni disposizioni parametri indici aree edificabili non condivisibili e non procedibili in quanto fortemente incidenti sui dati dimensionali del piano.

Punti 39, 83, 84, segnalazione di errori materiali privi di effetti in termini applicativi.

Punti 28, 80, 107, 108, 112, considerazioni false e/o non pertinenti.

Punti 7, 37, 38, 47, 61, 62, 69, 97, richieste non comprensibili.

L'osservazione si propone che venga respinta.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Prego, prego.

CONS. MANINI OLINTO

La cosa più bella, parla a Gianfranco Ossola che abbiamo un problema su malnate.org... la cosa più bella di questa osservazione è quella che viene definita all'inizio, per cui "occorre innanzitutto sottolineare l'irritualità delle osservazioni", poi finisce con un "ma tant'è".

Ora, la cosa bella di questa osservazione, che poi è stroncata brutalmente e non gli danno neanche la possibilità dei crediti a settembre, è proprio quella di essere un'osservazione un pochino diversa dalle altre, ma di determinare, nello stesso tempo, un mezzo importante di partecipazione.

Le osservazioni che abbiamo ascoltato finora, al di là di quelle della maggioranza, sono osservazioni corrette, giuste che sono chieste da coloro che hanno un interesse singolo da difendere all'interno del P.G.T.; la parte più importante di questa

osservazione non difende interessi singoli, ci mancherebbe altro, ma difenderà, fatto bene o fatto male, nella forma o nella sostanza, difende interessi della collettività.

Sostanzialmente noi ci troviamo di fronte ad un pensiero che io veramente definirei libero, un pensiero libero! Che va al di là degli schieramenti politici, perché questa cosa ci sarebbe stata chiunque fosse a governare il paese. E usando, e forse noi non ci siamo ancora abituati, un mezzo moderno per parlare proprio liberamente ai governanti di turno.

Io, al di là della votazione, auspico che questo modo di dialogare tra il pubblico, che magari a volte si perde in quello che viene definito "cazzeggio", che può anche non piacere, sia un mezzo importante, sia un mezzo che debba crescere, sia un mezzo che non debba essere de..., non mi viene la parola, e sia un mezzo che sia sempre, sempre di più ascoltato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Io, in parte, mi vorrei associare alle lodi, questo non vuol dire accettare ovviamente le osservazioni fatte, ma ritengo anch'io che abituati ad un modo di fare politica rituale, questo esca dagli schemi.

L'unico appunto, però, se mi permetti, la partecipazione deve essere sempre non anonima, sottoscritta.

Prego.

CONS. MANINI OLINTO

Costituiremo un dibattito pubblico su questa cosa.

PRESIDENTE

Ma mi trovi perfettamente d'accordo.

SINDACO

E' chiaro che non deve essere uno strumento per nascondersi.

PRESIDENTE

Sbaglio sempre! Sei il n. 2, anzi sei il n. 1, è il microfono n. 2.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Vorrei sottoporre al Consiglio l'osservazione n. 58 su 113, di Music house perché io l'ho già anticipato in sede di conferenza dei capigruppo, l'ho ripetuto prima, secondo me l'articolo 78/2 del testo unico è molto importante, cioè il Sindaco deve essere al di sopra di ogni sospetto, non possiamo accettare che ci siano delle ombre su quello che andiamo a deliberare.

E questa comunque è una di quelle osservazioni che se anche viene formulata in un certo modo, senz'altro va a toccare le proprietà del Sindaco.

Sì, ridi Sindaco, ridi! Ma l'osservazione non so se l'hai letta, non so se l'hai letta, la 58/113 comparto ex Croci via Martiri Patrioti.

E' un'osservazione fatta forse come la fa un cittadino, però riguarda l'area dove tu hai delle proprietà immobiliari, in compartecipazione, nel senso che sei comproprietario per successione, in quota, e dovrebbe, secondo me, fare le stesse riflessioni che io sto sottoponendo a te anche, l'Alessandro Damiani, perché l'articolo 78 pone lo stesso obbligo non solo a

chi ha interessi propri, ma anche chi ha dei parenti che hanno interessi propri, quindi il Sindaco è parente dell'Alessandro.

Quindi, tutti e due, secondo me, dovrete fare delle riflessioni.

L'area è significativa, dice l'osservazione, per la connessione della rete ecologica si chiede: di limitare l'edificabilità, di consentire l'utilizzo di volumetrie prevalentemente in verticale, di non consentire parcheggi a raso, ma solo interrati e di consentire altre superfici impermeabili, di vincolare una porzione consistente a verde di connessione, fascia arborea.

E' vero Sindaco che quando noi parliamo dell'area Croci, io questo discorso te l'ho fatto anche in sede di adozione, noi parliamo di un'area molto importante per Malnate, parliamo del centro di Malnate, legato all'ex casermone, parliamo del problema dei parcheggi, dell'area verde, parliamo di quei parcheggi che devono essere utilizzati caso mai nell'interesse pubblico per le scuole elementari, parliamo di tante cose, ma tu lì sei proprietario di aree.

Secondo me, tu ti devi astenere, nel senso che devi astenerti non solo dalla votazione, ma anche dalla discussione, dovrete proprio uscire, tu e l'Alessandro Damiani.

Io ti pongo questo problema, tu sei già stato qui ad assistere alla discussione, quindi vuol dire che non le hai neanche lette le osservazioni, perché se l'ho letta io e ho visto che qui riguardava l'ex area Croci e via Martiri Patrioti, forse dovevi badarci anche tu. O tu magari non le leggi le osservazioni? Ci passi sopra a piedi uniti.

E ritengo che tu voglia stare lì seduto bello tranquillo! Pur essendoci secondo me un vizio, ma un vizio grave!

PRESIDENTE

Bene, altri interventi? Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione il punto n. 10 con tutte le controdeduzioni fatte dall'ufficio con la proposta di respingerle.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Quanti sono gli astenuti? Dieci scusa.

Osservazione n. 11.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Zarba Rosaria - richiesta di riduzione dell'area per servizi previsti SP 39 V ad una striscia di metri 3 per pista ciclopedonale e conseguente classificazione dell'area nell'ambito di paesaggio P3 in luogo di P7.

Controdeduzione: poiché la riduzione ha un corridoio, avente larghezza di soli metri 3, vanificherebbe l'intento del piano di garantire la permanenza di una connessione verde ciclopedonale.

Si propone di respingere l'osservazione, confermando la classificazione adottata. Respinta.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione l'osservazione n. 11, con la proposta di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Nove perché non c'è Manini, è uscito.

Osservazione n. 12.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Verderame Bartolo - richiesta di cambio di cambio di classificazione da ambito di paesaggio P7 ad ambito di paesaggio P3, coerentemente con lo stato dei luoghi determinatosi per effetto di D.I.A. dell'agosto 2006.

La controdeduzione: constatato lo stato dei luoghi, considerato che l'accoglimento della proposta altererebbe in misura sensibile le potenzialità edificatorie dell'area, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione l'osservazione n. 12 con la proposta di respingerla. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Nove sempre.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Prima di procedere, Presidente, chiedo tre minuti...

PRESIDENTE

Di sospensione!

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

...di sospensione per necessità...

PRESIDENTE

Di tutti! Va bene. Accordato.

(sospensione)

PRESIDENTE

Ripartiamo dall'osservazione n. 13, prego.

ASS. BOSETTI UMBERTO

No, la 12 l'abbiamo già fatta.

PRESIDENTE

osservazione n. 13, prego Assessore. Siamo tutti presenti quelli di prima, possiamo riprendere la discussione, la parola all'Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Fanni Roberto - richiesta di riduzione dell'area per servizi prevista SP 37 V ad una striscia di metri 3 per pista ciclopedonale ad una fascia per parcheggio di metri 5 lungo via Cervino, con conseguente classificazione dell'area nell'ambito di paesaggio P3 in luogo di P7.

La controdeduzione: poiché la riduzione è un corridoio avente larghezza di soli metri 3, nonché la formazione di un parcheggio lungo la via Cervino vanificherebbero l'intero intento del piano di garantire la permanenza di una connessione verde ciclopedonale, si propone di respingere l'osservazione confermando le classificazioni adottate.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. La discussione, ma il telefono deve essere spento Consigliere! Assessore! Consigliere!

CONS. COLASUONNO MICHELE

Siccome era l'orario di cenare!

PRESIDENTE

Ah ho capito! Era la sveglia allora.

Va bene, non ce ne sono interventi? Allora se non ci sono interventi pongo in votazione l'osservazione n. 13 così come formulata con l'intenzione di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Dieci.

Osservazione n. 14.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Verderame Bartolo - richiesta di riduzione dell'area per servizi previsti SP 3 33 V, ad una striscia di metri 3 per pista ciclopedonale con conseguente classificazione dell'area nell'ambito di paesaggio P3 in luogo di P7.

La controdeduzione: poiché la riduzione è un corridoio avente larghezza di soli metri 3, vanificherebbe l'intento del piano di garantire la permanenza di una connessione verde ciclopedonale.

Si propone di respingere l'osservazione confermando le classificazioni adottate.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, pongo in votazione l'osservazione n. 14 con l'intendimento di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 10.

Osservazione n. 15.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Alberio Giovanni - richiesta di modifica delle modalità di determinazione del diritto edificatorio per l'ambito T2, così da confermare il volume esistente.

La controdeduzione: si rammenta che l'intero P.G.T. non attribuisce alcun significato urbanistico al volume assumendo la superficie lorda di pavimento quale unico parametro per determinare diritti ed indici di edificabilità.

Quanto richiamato non corrisponde a mera questione tecnica, poiché l'assunzione della superficie lorda di pavimento deriva dalla necessità di utilizzare un parametro avulso dalla destinazione d'uso che, come noto, influisce sulle altezze e quindi sui volumi.

Confermata l'impostazione del piano in tema di diritti, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono altri interventi pongo in votazione l'osservazione n. 15 con l'intendimento di respingerla. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 10.

Osservazione n. 16.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Tomasini Emanuele - l'osservazione è in due punti.

Punto 1) richiesta di riduzione del sedime stradale previsto per viale Delle Vittorie.

La controdeduzione su questo punto dice: la richiesta discende da un'errata interpretazione del disposto normativo delle distanze

dalle strade mediante il quale si disciplina la posizione dell'edificio rispetto alla strada e non la larghezza della strada.

Conferma di ciò si trova nell'assenza di qualsiasi rappresentazione grafica di ciglio stradale di progetto; per detta ragione, non vi è luogo a procedere ad alcuna modifica.

Il punto 2) dell'osservazione dice: modifica dell'articolo 205 della disciplina del piano delle regole al fine di garantire l'allineamento delle nuove recinzioni alle esistenti.

La controdeduzione al punto 2): dallo stato dei luoghi si conviene sulla sostanziale assenza di aree edificabili ex novo.

Pertanto, allo scopo di ottenere effetti analoghi a quanto richiesto si propone di cambiare la classificazione stradale da A a B consentendo in tal modo la prosecuzione degli allineamenti esistenti.

In ragione di quanto sopra, si propone il parziale accoglimento dell'osservazione, limitatamente al punto 2 e secondo le modalità indicate.

Parzialmente accolta.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi, quindi la proposta formulata è quella di accogliere parzialmente e limitatamente al punto 2) l'osservazione n. 16.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 10.

Osservazione n. 17.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Moltrasio Enrico, Moltrasio Rita - richiesta di modifica dell'articolo 207 della disciplina del piano delle regole al fine di ridurre le distanze minime dalle strade degli edifici e delle recinzioni.

Constato che nel caso di specifico interesse la norma si applicherebbe ad una strada privata a fondo cieco.

La controdeduzione: l'osservazione consente di riesaminare l'intera tematica delle strade a fondo cieco, effettivamente interessate da traffico veicolare modestissimo.

Concordando con quanto osservato si propone l'accoglimento dell'osservazione mediante precisazione dell'articolo 207 relativamente alle strade private a fondo cieco, cosicché non siano applicate le distanze minime delle recinzioni dalle strade e, per conseguenza, le distanze degli edifici dal ciglio stradale siano ridotti a metri 5.

Accolta.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, pongo in votazione l'osservazione n. 17 con l'intendimento di accoglierla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 10.

Osservazione n. 18.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Cammarata Ernesto - richiesta di modifica del piano delle regole mediante variazione del quadro urbanistico e del paesaggio oppure mediante specifica norma transitoria al fine di rendere possibile

il rinnovo del permesso di costruire per il quale sono decorsi i termini per l'inizio dei lavori.

La controdeduzione: quanto richiesto è già ammesso dal piano delle regole in quanto all'articolo 16, comma 1, così recita: sono fatti salvi i permessi di costruire o le concessioni edilizie, le autorizzazioni edilizie e le opere asseverate mediante denuncia di inizio attività anteriore alla data di adozione del piano delle regole 2009, entro i termini di validità dai provvedimenti stessi.

Il rinnovo dei suddetti provvedimenti è subordinato al rispetto della normativa vigente all'epoca del rilascio del provvedimento. Per quanto sopra si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Pongo in votazione l'osservazione n. 18, ovviamente con l'ipotesi di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno come sempre.

Osservazione n. 19.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Monterisi Carlo - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da area monofunzionale AMF 5 ad area monofunzionale AMF 1 dei mappali 639, 3975, 3976.

La controdeduzione: l'osservazione rende evidente una disparità di trattamento di aree in condizioni analoghe, standard di piano attuativo vigente, quindi dotate di indice di edificabilità territoriale a causa di un errore materiale.

Noto che dette aree sono in generale classificate dal piano delle regole quali AMF 1.

In ragione di quanto sopra si propone di accogliere l'osservazione con conseguente riclassificazione AMF 1 delle aree segnalate.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Pongo in votazione l'osservazione n. 19 con l'intendimento di accoglierla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? 10. Chi è contrario? Nessuno.

Osservazione n. 20.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Battaini Giancarlo - richiesta di soppressione della previsione del piano dei servizi SP 34 V e di modifica dell'area per servizi esistenti SE 135 IS, stante la condizione di non attuazione dell'originario collegamento pedonale consolidatosi all'anno 1977.

La controdeduzione: constatato lo stato dei luoghi, confermata la non funzionalità delle aree per servizi segnalati, si propone di accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Pongo in votazione l'osservazione n. 20 con l'intendimento di accoglierla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Chi è contrario?

Osservazione n. 21.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Donaggio Barbara - l'osservazione pone due richieste distinte.

Punto 1) richiesta di cambio di destinazione urbanistica da ambito territoriale T5 ad ambito territoriale T3.

La controdeduzione al punto 1): effettuati i dovuti accertamenti, si conferma la classificazione adottata sottolineando, tra l'altro, che la modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano.

Si propone di respingere l'osservazione.

Punto 2) soppressione di allargamento stradale previsto per le vie Delle Vittorie e Col di Lana.

La controdeduzione: la richiesta discende da un'errata interpretazione del disposto normativo, posto che il richiamo alle classificazioni del codice della strada citato non determina in alcun modo una previsione di allargamento stradale.

Conferma di ciò si trova nell'assenza di qualsiasi rappresentazione grafica di ciglio stradale e di progetto. Per detta ragione, non vi è luogo a procedere ad alcuna modifica.

In ragione di quanto sopra si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Pongo in votazione l'osservazione n. 21 con l'intendimento di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? 10
Chi è contrario? Nessuno.

Osservazione n. 22.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Viscardi Marco - P.D. Circolo di Malnate.

L'osservazione tratta molteplici punti. Data la sinteticità e la specificità di ciascun punto si rinvia alla lettura del testo depositato.

Le controdeduzioni. C'è un cappello che dice: stabilito che l'osservazione debba essere comunque intesa come unitaria e, come tale, unitariamente controdedotta, dall'esame specifico dei punti trattati è possibile ricondurre quanto osservato nelle seguenti fattispecie, precisato in via generale che le segnalazioni di errori materiali sono da intendersi completamente assolte per effetto della deliberazione di rettifica.

Osservazione generale 1: trattasi di considerazioni generali su fondamenti del piano e su contenuti di livello politico strategico, che tuttavia, data l'incisività sull'impianto dello strumento non possono essere intese quali osservazioni e quindi quali perfezionamenti della deliberazione di adozione.

Osservazione generale 2: la richiesta non può essere ottemperata in quanto il regolamento edilizio è da considerarsi atto autonomo soggetto a specifico procedimento di approvazione.

Osservazione generale 3: trattasi di considerazioni generali sui temi dell'edilizia pubblica, che tuttavia data l'incisività sull'impianto dello strumento non possono essere intese quali osservazioni e quindi quali perfezionamenti della deliberazione di adozione.

Si osservi tuttavia che già l'articolo 79 della disciplina del piano delle regole consente e favorisce la realizzazione di edilizia convenzionata in tutta l'area urbana.

Osservazione generale 4: trattasi di considerazioni relative al consumo di suolo e al consumo di aree dismesse, tuttavia prive di propositività.

Circa quanto osservato, in merito all'estensione del PLIS del Lanza si segnala che il documento di piano adottato già propone il nuovo perimetro.

Relativamente ai percorsi ciclopedonali, si segnala che già il piano dei servizi ne prevede l'estensione.

Osservazione alla V.A.S. n. 1, 7, 8 e 9. Si fa presente che in coerenza con l'approvazione sarà redatto il rapporto ambientale finale coerentemente con le previsioni approvate.

Osservazione alla V.A.S. n. 2, 3 e 4. Si fa presente che in coerenza con l'approvazione sarà redatto il rapporto ambientale finale coerentemente con le previsioni approvate.

Le richieste di integrazione non sono pertinenti con il rapporto ambientale.

Osservazione alla V.A.S. n. 5, 6, 10, e 11. Le richieste di integrazione non sono pertinenti con il rapporto ambientale.

Osservazione al documento di piano 1 e 5. Trattasi di richiesta di modifica di tavola grafica conoscitiva al fine di rappresentare una previsione del piano impropria e comunque priva di effetti applicativi.

Osservazione al documento di piano 2, 7 e 8. Richiesta di aggiornamento di documenti redatti nell'anno 2006 allo stato attuale condivisibili ai fini di una più chiara lettura del piano.

Osservazione al documento di piano 3 e 4. Trattasi di richiesta di aggiornamento cartografico non pertinente e priva di effetti applicativi.

Osservazione al documento di piano 6, 15, 16, 19, 20. Trattasi di richiesta volta all'inserimento di elementi, considerazioni, valutazioni prive di effetti applicativi.

Osservazione al documento di piano 9. Trattasi di richiesta di modifica di strategia del piano eccedente il limite operativo dell'istituto dell'osservazione volto invero al mero perfezionamento delle scelte di piano adottate.

Osservazione al documento di piano 10. I contenuti della proposta sono superati per effetto di quanto determinato per effetto del parere di compatibilità espresso dalla Provincia di Varese.

Osservazione al documento di piano 11, 12, 13 e 14. Trattasi di proposte eccedenti il limite operativo dell'istituto dell'osservazione volto invero al mero perfezionamento delle scelte di piano adottate.

Osservazione al documento di piano 17 e 18. Trattasi di richieste di soppressione di aree di trasformazione eccedenti il limite operativo dell'istituto dell'osservazione, volto invero al mero perfezionamento delle scelte di piano adottate.

Osservazione piano delle regole 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17. Trattasi di considerazione in merito all'aggiornamento di dati assunti all'inizio del procedimento di redazione del P.G.T. prive di effetti applicativi.

Osservazione piano delle regole 16 e 22. Quanto richiesto non risulta accoglibile in quanto i procedimenti di riconoscimento nuovi perimetri PLIS richiedono l'approvazione di specifica variante puntuale al piano delle regole.

Osservazione piano delle regole 18. Trattasi di considerazioni in merito all'aggiornamento di dati assunti all'inizio del procedimento di redazione del P.G.T. prive di effetti applicativi.

Si precisa, inoltre, che gli elementi rilevanti di interesse provinciale sono tali in quanto espressamente previsti dal P.T.C.P. e che in questi non si cita Monte Morone.

Osservazione piano delle regole 19, 21, 22. Trattasi di modifica priva di efficacia poiché l'inserimento del riferimento proposto non determina altro, se non la puntualizzazione di quanto comunque ammissibile per effetto di legge.

Osservazione piano delle regole 20. Trattasi di puntualizzazione del testo priva di effetti applicativi.

Osservazione piano delle regole 23. Non si ritiene debbano essere precisate ulteriormente le aree destinatarie del diritto edificatorio in capo al Comune di Malnate in quanto per tale fine si applicano le modalità già previste per la perequazione delle previsioni del piano dei servizi.

Osservazione piano delle regole 24, 25, 30, 31, 32, 33, 35, 38. Trattasi di modifica normativa fortemente incidente sull'impianto del P.G.T. e come eccedenti il limite del mero perfezionamento del piano adottato perseguibile mediante osservazioni.

Osservazione piano delle regole 26, 27, 29, 34, 39. Trattasi di modifiche non condivisibili in quanto determinerebbero la riduzione dell'efficacia nell'attuazione del piano o, in taluni casi, la determinazione di effetti non condivisibili.

Osservazione piano delle regole 28. Il livello di approfondimento richiesto avrebbe carattere progettuale e dunque non pertinente con il livello di approfondimento proprio di uno strumento di pianificazione.

Osservazione piano delle regole 36, 37. Si ritiene che la marginalità di quanto richiamato non sia tale da riprodurre effetti sensibili nell'applicazione del piano e che, pertanto, non vi sia ragione di procedere alla modifica.

Osservazione piano dei servizi 1. Trattasi di richieste non pertinenti al P.U.G.S.S. quale l'osservazione fa riferimento, tra l'altro non accoglibili in conseguenza di effetti modificativi indotti dal parere di compatibilità della Provincia di Varese.

Osservazione piano dei servizi 2, 3, 4. Trattasi di richieste non pertinenti al P.U.G.S.S. al quale l'osservazione fa riferimento.

Osservazione P.D.S. 5, 8, 9, 10, 11. Trattasi di richiesta volta all'inserimento di elementi, considerazioni e valutazioni prive di effetti applicativi.

Osservazione P.D.S. 6. Quanto osservato è pertinente al documento di piano, si veda quanto controdedotto in merito all'osservazione P.D.R. 16 e 22.

Osservazione P.D.S. 7. I contenuti della proposta sono superati per effetto di quanto determinato per effetto del parere di compatibilità espresso dalla Provincia di Varese.

Osservazione P.D.S. 12 e 13. La piattaforma ecologica è identificata correttamente quale impianto tecnologico dal P.D.R.; quanto alla necessità di rappresentare il parcheggio di via S. Francesco tra i servizi esistenti si concorda con quanto richiesto.

Osservazione P.D.S. 14. Non si concorda con quanto richiesto, ritenuto, tra l'altro, che quanto risultante dalla controdeduzione all'osservazione n. 8 risulti sufficiente per l'affinamento della disposizione di piano adottata.

Osservazione P.D.S. 15. Le osservazioni volte a richiedere chiarimenti non sono da ritenersi tali.

Osservazione P.D.S. 16. Pur precisando che il lavatoio non sia annoverabile espressamente tra i servizi per ragioni di memoria storica si concorda con quanto osservato provvedendo di conseguenza all'individuazione del lavatoio tra i servizi esistenti.

Concludendo. Considerato che gli errori segnalati aventi incidenza in termini applicativi sono stati oggetto di rettifica e di conseguente specifica deliberazione; che le osservazioni denominate V.A.S. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 risulteranno superate per effetto della relazione del rapporto ambientale finale redatto in conseguenza dell'approvazione del P.G.T.

Le osservazioni del documento di piano 10 e del piano dei servizi 7 risultano superate per effetto del parere di compatibilità espresso dalla Provincia di Varese.

Si concorda su quanto argomentato nelle osservazioni documento di piano 2, 7, 8 per una migliore utilizzabilità del P.G.T.

Si concorda su quanto argomentato nelle osservazione piano dei servizi 12, 13 e 16 per una migliore puntualizzazione del piano dei servizi.

Non si concorda su ogni altra osservazione per i motivi specificatamente adottati.

Si propone il parziale accoglimento delle osservazioni limitatamente ai punti documento di piano 2, 7 e 8, piano dei servizi 12, 13 e 16.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Vorrei sapere, Segretario comunale, se il Sindaco in questo momento è fuori per caso oppure ha fatto una scelta ben precisa?

SEGRETARIO

Io constato che è assente...

CONS. PAGANINI EUGENIO

E' presente, ok, allora... No, perché il problema ritorna ad essere quello di prima.

SINDACO

E' un amante segreto!

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, non sono l'amante segreto, sono il capogruppo dell'opposizione che è un'altra cosa!

Allora, io chiederei al Sindaco di dire se non ha interessi propri nell'ambito dell'area di riqualificazione 5 e 6 di Malnate, via Martiri Patrioti, via Libia, via Talacchini, eccetera, insomma, chiedo espressamente al Sindaco di dire se non ha delle proprietà immobiliari in quest'area.

Detto questo, se il Sindaco non mi vorrà rispondere, allora vuol dire che leggerò qualche documento, glielo dico, lui sa benissimo che le visure immobiliare sono pubbliche, e quindi tutti possono sapere di che cosa uno è proprietario o meno sul territorio del Comune.

Altra cosa, chiederei al Consigliere Azzalin di saperci dire se lui, nell'ambito di aree di riqualificazione e/o di trasformazione abbia degli interessi propri o attraverso la propria società.

Allora, signor Sindaco, io mi fermo qui e aspetto che Lei dica qualcosa e questo riguarda chiaramente anche l'Alessandro Damiani.

Poi, a secondo quello che Lei mi risponderà, continuerò nella mia argomentazione perché non l'ho finita.

Se Lei non intende rispondere, mi dica che non intende rispondere come Consigliere ed io prendo atto che Lei non intende rispondermi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Beh, ma non siamo al cinema!

SINDACO

Non siamo al cinema! Ha fatto il cinema prima. basta! allora non facciamo il cinema prima, dai! Su, non facciamo il cinema! E allora! Continua a leggere che fai il tuo cinema e continua fino in fondo...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma ti ha chiesto una cosa, rispondi!

SINDACO

Bernasconi, non parlo conte! Tu non hai parlato con me!

Continua fino in fondo con la tua cosa, visto che vuoi fare il cinema. Poi valuteremo alla fine, vai avanti.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io non faccio il cinema, io faccio...

SINDACO

Uhh!!!

Hai fatto il cinema dall'inizio!

PRESIDENTE

Per favore !

CONS. PAGANINI EUGENIO

Dall'inizio? Da quale inizio?

SINDACO

Dall'inizio, quando con loro concordi, adesso facciamo, qui...
dai... su su...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Tu fai il Sindaco...

SINDACO

Dai, vai avanti.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E' inutile che ti innervosisci, questo però...

SINDACO

Io non mi innervosisco, vai avanti perché...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, sì, vado avanti, certo che vado avanti. Certo, però torno
sempre in quell'ambito...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Devo fare anch'io una domanda mi scusi?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Facciamo le domande e poi continuiamo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Posso?

PRESIDENTE

Come no! Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io chiedo, come ha chiesto adesso il Consigliere Paganini, se i Consiglieri citati Azzalin, Alessandro Damiani, nonché il Sindaco Damiani Sandro nel riferimento del punto di cui stiamo discutendo hanno o no interessi privati, secondo quanto previsto dall'articolo 78 più volte citato?

Se ci dicono che non ce li hanno o ce li hanno, ce lo dicano!

SINDACO

L'articolo 78...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

L'articolo 78 lo conosciamo e non venire a ribadircelo. Dimmi solo, scusami, la domanda è precisa: se tu, per la tua persona, se tuo nipote, per la sua persona, se il Consigliere Azzalin hanno,

in riferimento all'osservazione che stiamo esaminando, o meno interessi privati come previsto dall'articolo 78.

SINDACO

Allora in relazione...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io attendo una risposta.

SINDACO

In relazione all'osservazione così come è articolata, ti do soddisfazione Bernasconi!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì.

SINDACO

Così com'è articolata, non esistono interessi specifici così come previsto dall'articolo 78. Sei contento?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, sono contento della risposta...

SINDACO

Sei contento? Della risposta ti ho detto, sei contento?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

La risposta sì. Della risposta sì.

SINDACO

Ok, bravo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE
Anche se non la condivido affatto.

SINDACO
E tu non dividerla!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE
E poi te la spiego...

SINDACO
E poi valuteremo... esatto!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE
Te la spiego dopo, che te l'avrà spiegata anche lui.

SINDACO
Sì. Sì.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE
Sì, sì niente, te la spiego!

SINDACO
Sì, sì, va bene.

PRESIDENTE
Signori, io non posso frustare i Consiglieri a parlare, un momento scusa.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Vabbè!

SINDACO

Il comunismo è finito!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sì, ma davvero!

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, volevo sentire il Consigliere Azzalin, che non ha risposto.

Anche lui intende non rispondere?

Intendi non rispondere? Che non hai interessi?

CONS. AZZALIN ELIA

Il Sindaco ha già risposto.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene! Allora posso continuare nell'intervento?

PRESIDENTE

Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, signor Sindaco, Lei è proprietario in via Martiri Patrioti al piano t, piano terra, insieme ad altre persone, in quota, di una particella, la 3081, via Martiri Patrioti.

Signor Sindaco, Lei è proprietario, sempre quindi parliamo dell'area che ci interessa, che è l'area centrale, quindi via Martiri Patrioti, via Libia, Lei è proprietario di quattro particelle in centro, la 3081, la 3164, la 3178 e la 7148. E' proprietario naturalmente sempre in comproprietà, però è proprietario. E Lei sostiene di non avere un interesse privato?

SINDACO

Specifico, mio caro Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora specifico ci arriviamo, di non avere un interesse privato. Io spero che come Sindaco tu abbia letto le osservazioni, perché se dici già che non c'è un interesse specifico, vuol dire che hai esaminato quelle osservazioni del P.D. dove tiravano in ballo le aree di riqualificazione, la 5 e la 6.

Andiamo a leggerle.

L'osservazione n. 26. L'osservazione n. 26 riguarda l'area speciale di riqualificazione urbana ASR 5 via Libia, si chiede che venga da subito allegata una tavola progettuale con indicata in maniera chiara gli obiettivi urbanistici.

L'osservazione n. 27. Con riferimento al documento adottato, disciplina generale, alla pagina 28 e seguenti, in riferimento all'area speciale di riqualificazione urbana ASR 5 via Libia, si chiede che vengano eliminate le ultime dieci righe del comma 1, articolo 159.

Ora, se noi andiamo a leggere l'articolo 159, al comma 1, poi mi dirai se non hai interessi specifici.

Questa è l'area di riqualificazione che interessa perché è individuata come via Libia, ma è area speciale di riqualificazione urbana, dove tu tieni delle proprietà, area edificata situata tra via Libia e via Trieste, affacciata su via Martiri Patrioti, caratterizzata dalla presenza di tipi edilizi disomogenei.

Il P.D. ti chiede che vengano eliminate le ultime dieci righe dal comma 1, articolo 159. Il comma 1 dice che i requisiti urbanistici dell'interventi, aree per servizi, te lo leggo, vediamo un po' se ti può aiutare ad entrare un po' più nella riflessione: "la realizzazione di interventi di natura privata ammessi nell'area speciale di riqualificazione urbana ASR 5, è subordinata alla realizzazione delle seguenti aree per servizi interni al perimetro di attuazione".

Nel perimetro di attuazione ci sono le tue proprietà, piazza all'intersezione delle vie De Mohr, eccetera, eccetera, area verde in misura non inferiore al 25 per cento, parcheggi pubblici in misura non inferiore a due per ogni unità immobiliare residenziale previste al cento per cento della superficie lorda di pavimento con altra destinazione d'uso.

Cosa si chiede di eliminare? Si chiede di eliminare le ultime dieci righe. Nelle ultime dieci righe qui è inserito questo: "in caso di manifesta impossibilità di realizzazione delle aree per servizi", tu quindi piazza, area verde, parcheggi, "di cui al precedente capoverso, i competenti organi comunali potranno optare per una delle seguenti opzioni: monetizzazione delle aree per servizi non cedute e realizzate, prescrizione di realizzazione in altre aree per servizi aventi consistenza

economica analoga, individuate nel rispetto della previsione del piano dei servizi".

Cosa vuol dire? Stessa identica cosa la troviamo poi nell'osservazione 29 dove si richiama l'area di riqualificazione n. 6, sempre quella lega al perimetro dove ci sono le tue proprietà, anche qui si chiede che vengano eliminate le ultime dieci righe del comma 1 dell'articolo 166.

Allora come fai a dire che non hai degli interessi? Come fai a dire che in questo caso tu sei assolutamente neutro in questa vicenda? Sia nella discussione, dato che è una..., però non ti ho ancora sentito parlare, quindi forse le discussioni non le ami, ma quantomeno la votazione, perché votare o non votare l'abrogazione di dieci righe significa che tu in quell'area potrai non fare la piazza, non fare i servizi, non fare i parcheggi, con tutto... (lato b) ...l'ex area Croci ha un'area a parcheggio, quell'area di parcheggio deve servire all'utilizzo pubblico, lì c'è una scuola elementare che soffre di parcheggi, lì c'è bisogno che la gente, che i cittadini vadano a parcheggiare. L'ex area Croci prevede questo.

Tu, invece, in questo modo, con queste dieci... io dico tu perché il P.G.T. è tuo, è il P.G.T. del Sindaco, tu in queste dieci righe ti permetti di non fare né area verde, né area parcheggio, né area di utilizzo diverso di carattere pubblico, quindi di piazza.

Allora tu hai ancora il coraggio di dire che qui tu sei assolutamente neutro, sei assolutamente al di sopra di ogni possibilità di interferenza rispetto ai tuoi Consiglieri?

I Consiglieri sanno che tu sei proprietario, che puoi modificare a tuo piacimento, dimmi tu!

Io mi sarei astenuto, vedi tu! Io quantomeno sarei uscito nella discussione e nella votazione. Tu e l'Alessandro Damiani.

L'Azzalin invece che su altre osservazioni ha altre proprietà, è proprietà della REAX, se non ricordo male, ma gliel'abbiamo già detto anche in sede di adozione, noi abbiamo l'osservazione n. 33 e l'osservazione n. 32 come P.D. che riguarda sempre il documento delle regole, abbiamo un'area di riqualificazione urbana ASR 11 via Sauro Baracca e abbiamo un'area urbana, via Sauro Toti, anche qui si chiedono delle modifiche, si chiede che all'articolo 198 e al 191 venga aggiunto il seguente articolo: realizzare una consistente a verde attrezzata a gioco, pista, eccetera, centrale e raggiungibile con collegamenti ciclopedonali alle scuole medie e alla via Toti.

In questo caso, Azzalin, tu vedresti diminuita la tua volumetria. Quindi come fai a dire che non sei interessato? Noi ti chiediamo di mettere in questa osservazione un'area a giochi per i ragazzi, per i cittadini. Tu stai qui e voti contro questa osservazione.

PRESIDENTE

Bene, prego.

CONS. MANINI OLINTO

Il Sindaco, nella tornata precedente, insieme ad Azzalin e a Damiani Alessandro, nel momento in cui si lavorò sull'adozione del piano disse che non era obbligato, ma signorilmente, si usciva dall'aula e così fece.

Il Sindaco, in apertura di questo Consiglio Comunale, dice che ha una maggioranza tranquilla, una maggioranza forte che gli consente di concludere il mandato amministrativo, noi glielo auguriamo.

Il Sindaco accusa in modo vago di comunismo qualcuno che vorrebbe invogliarlo ad uscire da questa casa, ma se qualcuno sta adottando

sistemi dittatoriali fregandosene assolutamente delle regole, io ho fatto il Sindaco, non ho mai dovuto costringere nessuno ad uscire dall'aula perché avevano interessi, perché lo capivano da soli. E sono seduti a questo banco.

Ora, se un Sindaco, per difendere, perché questa è la parola esatta, per difendere quello che sta portando avanti, ha il coraggio, lo ripeto, di fregarsene delle regole più semplice, che sono quelle, non solo in questo P.G.T., ma anche nei P.R.G. precedenti, di togliersi di mezzo nel momento in cui in termini logici si sta parlando di proprietà che gli interessano, ma è un peccato se riesce a finire il mandato perché ti manca la coscienza civica.

Sandro, ti manca la coscienza civica, è un peccato!

E' un insulto. E' un insulto che tu fai ai cittadini che ti hanno votato. I cittadini che ti hanno votato hanno votato un tuo programma, hanno creduto in te.

Io non sto a fare il discorso degli uomini e dei quaquaraquà, ma ha creduto in un uomo che era in grado di rispettare le regole di questo Comune benedetta gente. E non possiamo essere qui a discutere se uno deve uscire o se non deve uscire.

Io posso capire se discutiamo se uno è a favore o non è a favore di un procedimento, posso discutere, posso essere d'accordo se discutiamo se è giusto o se non è giusto edificare su Monte Morone, ma siamo a discutere quelle che sono le basi fondamentali della nostra democrazia. Per quanto riguarda te e per quanto riguarda Giancarlo Azzalin.

Nella Reag si trasforma quell'area, cioè c'è una trasformazione completa di quell'area, Elia, scusa Giancarlo! C'è una trasformazione completa di quell'area e questo passa come se fosse acqua fresca, passa così, va bene così e tu domani vai in giro per

Malnate dicendo io ho votato il P.G.T. per difendere i miei interessi e ti va bene così?

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consiglieri. Altri interventi?

CONS. MANINI OLINTO

Scusa, una domanda tecnica suggerita. Segretario, dal punto di vista tecnico questo comportamento è corretto? Mi dispiace disturbarla per un parere, ma lo...

SEGRETARIO

I Consiglieri interessati sanno se sono interessati o meno.

CONS. MANINI OLINTO

Allora Lei sta dicendo... No, no, Segretario, Lei sta dicendo che se i Consiglieri fossero interessati devono uscire.

SEGRETARIO

Certo.

CONS. MANINI OLINTO

Però dice io non so se sono interessati.

SEGRETARIO

Certo. Io non so se l'interesse corrisponde all'articolo 78.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie. Grazie.

L'ultima domanda la faccio all'amico Sassi.

PRESIDENTE

A me?

CONS. MANINI OLINTO

Sassi, ma ti sembra logico, in termini di rispetto del resto dei Consiglieri, è chiaro che non si può costringere nessuno, andare avanti a ragionare in questo modo? Ma proprio per un senso di serietà che questo Consiglio bene o male ha sempre cercato di avere.

Grazie.

PRESIDENTE

Io ti rispondo subito, per quello che ne conosco e per quello che ne so.

Prima di iniziare questo Consiglio, mi pare che il Sindaco Damiani abbia espressamente detto che si è costituita una nuova maggioranza, se vogliamo, all'interno di questo Consiglio che intende portare avanti il programma allora scritto nel 2007.

Ne abbiamo discusso di questo aspetti, anche in sede di maggioranza, ed abbiamo avuto tutti il conforto da parte del Sindaco e degli interessati almeno specifiche che non ci sono interessi su questi punti specifici...

Se i presenti ne fanno di più, li prego di venire qua al prossimo mandato elettorale che non ci sono problemi, i posti sono liberi, io sto parlando a nome mio e quindi finisco il discorso.

Dico semplicemente che il tuo è un appunto che può essere anche sicuramente seguito, ognuno ha la sensibilità propria, dico che in passato non sempre è successo anche nella vostra maggioranza!

Dopo te lo spiego privatamente.

Prego, ha chiesto la parola l'Assessore Nelba. Prego Assessore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Sì, buonasera a tutti.

Premesso che io c'entro poco con questa discussione, però ritengo che lezioni di democrazia o di senso civico da parte persone, francamente non siano...

PRESIDENTE

Per favore!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Non siano accettabili!

Ricordo solo all'ex maggioranza e al Sindaco Manini che fu eletto per quattro voti nelle elezioni del 1997 - 1998 che fossero, assieme a Rifondazione Comunista, e quando Rifondazione Comunista uscì dalla maggioranza, noi gli chiedemmo di andare a votare perché lui non rappresentava più la maggioranza dei malnatesi.

La risposta fu, in pieno senso civico, in piena democrazia: non me ne frega una mazza! Io vado avanti.

Questo è quanto.

SEGRETARIO

Deve intervenire Sindaco!

SINDACO

Alla faccia della correttezza mi vieni a dire a me Manini. Fai silenzio almeno e vergognati almeno!

PRESIDENTE

Per favore!

SINDACO

Silenzio!

PRESIDENTE

Per favore. Prego.

SINDACO

Silenzio, non venire a fare il moralista...

PRESIDENTE

Prego. Prego.

SINDACO

...quando per dieci anni non l'hai fatto.

CONS. MANINI OLINTO

Per fatto personale, buoni!

SINDACO

Quando, per dieci anni, hai fatto i tuoi interessi.

PRESIDENTE

Prego. Prego, prego.

CONS. MANINI OLINTO

Sassi, Sassi, Sassi, io chiedo come Presidente di chiedere al Sindaco di darsi una calmata perché dire che per dieci anni mi sono fatto i miei interessi di fronte a questa gente mi sembra un po' eccessivo, per darsi una calmata, che forse cerchiamo di ragionare.

Ha ragione Nelba di dire che quando Rifondazione se ne andò, io rimasi al mio posto. E le ricordo un'altra cosa, ha ragione anche quando dice che se l'avesse detto che quando è andata via l'Italia dei Valori io rimasi al suo posto.

Ma io non sto chiedendo al Sindaco di andarsene perché tre Assessori mancano e quattro Consiglieri non ci sono più, non gli sto chiedendo questo.

ASS. NELBA GIUSEPPE

C'è sempre la maggioranza!

CONS. MANINI OLINTO

Ma questo gliel'ho detto, gli sto chiedendo, la mia lezione, se lezione vuole essere, non è sui numeri, è sulla coerenza dell'essere presente all'interno della votazione sulla discussione del P.G.T. dove chiaramente, chiaramente sia Azzalin, che la famiglia Damiani, se non la vendono domani, stasera hanno delle proprietà, ma cazzo! Scusa! e' lampante, è lampante, è lampante!

Però io sono d'accordo che la Lega faccia le scelte che deve fare, che ciascuno faccia le scelte che deve fare, ma il rispetto che uno deve alla cittadinanza è una cosa diversa.

Poi se io ho fatto puttanate, non sono più Sindaco, te sei Sindaco adesso!

PRESIDENTE

Bene. Altri interventi? prego Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, io sono abbastanza imbarazzato, soprattutto dopo le parole del Presidente del Consiglio, mi spiace Sassi intervenire in questo modo nei tuoi confronti, che non vorrei, però ti vedo molto uomo di parte questa sera. E mi dispiace perché ci conosciamo da tanto tempo, siamo stati tra l'altro sempre su sponde opposte anche nei Consigli Comunali passati, però ti ho sempre riconosciuto stima e correttezza.

Questa sera vedo che non la stai usando su un problema che qui sia Manini che Paganini in particolare, elencando tutte le questioni che ci stanno di fronte ha un richiamo agli altri componenti.

Tu sì, è vero sei un componente della maggioranza, ma sei qui come Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Di tutti!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

E devi richiamare tutti noi, maggioranza e minoranza, al rispetto delle regole.

PRESIDENTE

Certo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ora, non v'è dubbio che le cose che ha detto Paganini non possono cadere così come un non recepimento da parte del Sindaco, da parte del Consigliere Alessandro Damiani, da parte del Consigliere Azzalin, capiamo tutti il perché di questa presa di posizione. Se uscissero i tre interessati, la maggioranza non ci sarebbe più. E quindi non passerebbe questa posizione e questa osservazione così come la stiamo discutendo, lo sappiamo tutti.

Ma qui ha ragione Manini, noi non abbiamo chiesto, la minoranza non ha chiesto alla maggioranza di andarsene, la maggioranza, fino a prova contraria, stasera, vediamo se l'avrà nei prossimi mesi, fino al 2012, staremo a vedere, ha una sua maggioranza, risicata, politicamente monca, l'ho detto prima, però ce l'ha e nessuno fa problemi.

Io non so in passato l'intervento di Nelba a cosa si riferisse, non c'ero, non ho capito, ma soprattutto ho capito la spiegazione di Manini insomma, qui nessuno ha chiesto alla maggioranza di andarsene a casa perché è venuta meno una parte importante della sua composizione, che è quella rappresentata dalla Lega, finché ci sono i numeri si va avanti o non si va avanti, a seconda delle sensibilità di ognuno, ma io non sto discutendo di questo.

I numeri formalmente ci sono, ognuno è legittimato, se lo ritiene, a proseguire il suo mandato.

Ma qui stiamo discutendo di un'altra cosa, qui stiamo discutendo dell'applicazione di un testo di legge, non di un'interpretazione regolamentare qualsiasi, di un testo di legge, il famoso articolo 78 del Testo Unico degli Enti Locali, il quale prevede alcune cose, sono state qui spiegate con dovizia di particelle, numeri di particelle e di mappali quali sono gli interessi dei signori Azzalin e dei signori Damiani.

Il permanere qui è veramente uno sgarbo al rispetto delle regole che mi meraviglio venga fatto dal Sindaco in prima persona. Mi meraviglio venga fatto dal Sindaco, che ancorché le posizioni diverse che noi abbiamo sul piano politico, forse anche sul piano personale, però insomma sei sempre il Sindaco di questo paese insomma.

E che tu ti metta, per una questione puramente di mantenimento di una posizione che altrimenti ti farebbe cadere questa sera su questo punto la tua maggioranza, ad una plateale applicazione di una norma.

Se poi anche un Sindaco che ha l'avventura di fare anche l'avvocato di professione e quindi dovresti essere più conscio di me e di tanti altri che non si occupano di leggi di avere rispetto della legge.

Tu stasera non stai dimostrando alcun rispetto della normativa. La normativa può essere tirata, ma è evidente che tu sei in un conflitto, tu, il Consigliere Alessandro ed il Consigliere Azzalin siete in un conflitto patente, nessuno ovviamente vi può mandare i carabinieri a mettervi alla porta, ci mancherebbe altro, però, voglio dire, siamo in un consesso dove la permanenza vostra lede una questione che a me dà fastidio sotto questo aspetto insomma, poi non cade la maggioranza stasera, cadrà su questo punto, ma non è che domani, il Consiglio Comunale di domani siete ancora in undici e noi siamo ancora in sei da questa parte, quindi non c'è nessun problema da questo punto di vista.

L'incaponirsi su questa posizione è veramente una cosa che sul piano politico ed anche morale ci aggiungo è veramente da condannare, come io condanno, e mi spiace che il Presidente del Consiglio - e chiudo - non l'abbia rimarcato con più forza perché

è il garante non solo della regolarità del dibattito, ma della regolarità dello svolgimento delle regole.

Io non voglio tirare per la giacchetta il Segretario comunale, che è stato più..., non pretendo più esplicitazioni da parte del Segretario comunale, ha detto quello che doveva dire, insomma! che deve dire il Segretario comunale?

Non voglio fare forzature, ma da parte del Presidente del Consiglio qualche forzatura me la sarei aspettata.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

CONS. MANINI OLINTO

Va bene, entriamo nel merito, con grande soddisfazione.

Io ho sessantun anni, però a volte mi piacerebbe essere puerile e tornare ad essere come quei vecchi film americani, dove gli avvocati sapevano far cambiare alla giuria, facevano cambiare il parere con le loro argomentazioni. Ma non sono avvocato e gli avvocati qua già ci sono e non siamo neanche nei film; per cui, con calma mi leggo quello che ho preparato sperando di convincere qualcuno.

Le osservazioni, per loro natura, servono a migliorare lo strumento urbanistico adottato.

Il Partito Democratico si è mosso con questo spirito e ne ha presentato una novantina: alcune di carattere formale, alcune di carattere tecnico, alcune che intendono migliorare le scelte costruite nel tempo e presentate in adozione.

Ci troviamo in presenza di uno strumento che deriva da uno precedente, adottato e poi abbandonato, confezionato dallo stesso studio professionale e che contiene gli stessi principi generali

del precedente e che per lungo tempo, nella sua preparazione, poco si discostava dalla ossatura del primo, precipitando poi in scelte spesso dell'ultimo periodo per noi inaccettabili.

Faccio io questo intervento, io che in passato ed in campagna elettorale sono stato additato come cementificatore, a mio avviso in modo a-semplificistico e poco vicino alla realtà.

Proprio perché non voglio introdurre questo elemento di polemica, ma voglio ragionare serenamente del futuro, non sempre il cemento è il colpevole di tutto, lo è quando è vera cementificazione, quando risponde unicamente ad interessi, quando serve più a chi lo usa che alla collettività.

Non abbiamo fatto delle osservazioni contro, ma funzionale a migliorare il progetto presentato senza stravolgere l'impianto generale.

I temi che da questo punto ci interessano riguardano diversi argomenti.

Le strutture socio sanitarie da introdurre sul nostro territorio, concetto contenuto nel piano dei servizi, ci trova non contrari, noi non siamo contrari al fatto che si facciano delle strutture sanitarie a Malnate, ci mancherebbe altro, pensiamo che si possa ragionare, pensiamo che la nostra farmacia - e qui ne abbiamo parlato tante volte - e le altre strutture volontaristiche private presenti sul nostro territorio siano un valore a cui se ne può aggiungere dell'altro.

Pensiamo che l'allocazione sulle pendici del Monte Morone sia solo una proposta che legittimamente il proprietario dell'area caldeggia, ma che non abbia nulla a che fare con gli interessi generali della nostra collettività; gli va bene farla lì perché lì c'è il suo terreno, non perché gli interessano le situazioni socio sanitarie del Comune di Malnate.

La situazione è stata migliorata dalle osservazioni presentate dalla maggioranza, non condivisibile e anche carente dal punto di vista tecnico applicativo, forse troppo legata al cosiddetto contributo dei privati, ma che forse, se non stiamo attenti, può essere esteso non solo a quell'ambito, ma a più ambiti, e allora i metri cubi si moltiplicano.

Senza tenere conto dell'attuale politica della Regione per ciò che riguarda alla sanità non propensa ad accreditamenti.

Pensiamo che cava Cattaneo debba essere risanata e morfologicamente riportata alla sua forma originale che aveva prima dell'inizio del lavoro di escavazione. E pensiamo che una destinazione agricola sia la più adatta per lei.

Si prevedono strutture ricettivi e, lasciatemelo dire, una fantomatica piscina non funzionale ad una struttura moderna, tanto desiderata dai malnatesi; i malnatesi che desiderano quella piscina non sapete quanto devono ancora desiderarla perché la struttura ricettiva potrà sorgere in via Settembrini, anche subito, perché non c'è da riempire nulla.

Se tutto funziona ok, se non funziona, perché in futuro non si cambia la sua destinazione originaria e la si sistema in residenza? Basta adottare i criteri giusti in fase di costruzione e il gioco è fatto! E noi stiamo ad aspettare la piscina!

E la piscina dove la facciamo? Sull'area da riempire, che va molto a rilento perché c'è l'attuale crisi.

Se si vuole il bene di Malnate, anche se noi non siamo d'accordo che la piscina venga fatta lì, si doveva prevedere almeno prima la costruzione della piscina.

Ci un grande dibattito in campagna elettorale e il Sindaco accusava me, noi, di documentazioni compromettenti, quando

ufficialmente era già stato adottato il nostro P.G.T., che lì prevedeva una zona agricola.

Ora tutto è cambiato. Perché? perché se il Sindaco in campagna elettorale diceva che era sbagliata e mi accusava di avere dei documenti, ora presenta lui un P.G.T. dove quell'area viene costruita?

L'Assessore, l'ex Assessore, in un'assemblea pubblica disse che lì sarebbe rimasto bosco e prato, i fatti poi lo smentivano e per questo fu attaccato. Ma sto pensando che forse adesso quel cambio di decisione non fu colpa sua.

L'ex Assessore ha sempre affermato che lo sviluppo lavorativo del nostro paese passa anche attraverso lo sviluppo commerciale o terziario.

Condividiamo questo principio, ma con alcune riserve, l'avevamo anche detto, sì, ma non a qualsiasi costo. Ne è un esempio ciò che sta sorgendo tra via Gasparotto, Kennedy e Sonzini, l'area che comprende la cosiddetta area Valzelli, il mio "peccato originale", come qualcuno l'ha definito in maggioranza e che non ho paura ad affrontare.

Quell'area fu soggetta ad una variazione del P.R.G. e, se non erro, com'era prevista, è ancora presente in questo P.G.T., proprio lì si constata il non disaccordo ad aree commerciali, ma ci si scontra con un modo di realizzarle da brivido.

Nella discussione in commissione, gli egregi esperti delle parti, i professionisti malnatesi che francamente ammiro, auguravano almeno il bello, dicevano: è all'inizio del paese, facciamo una cosa bella, il commercio, eccetera.

Io non so esattamente cosa sia il bello, ma il capannone sorto proprio nell'ex area Valzelli, che vi ricordo doveva rimanere prato, è sotto gli occhi di tutti, passate a vederlo!

Facevamo l'esempio di quant'era brutta Tradate nella sua ricostruzione, passate di là! Io propongo di intestarlo al nostro Sindaco, a memoria negli anni di ciò che non si deve fare.

Il tutto passò in Consiglio Comunale con la nostra forte opposizione, con la giustificazione che era una scelta politica. Anche questa l'ex Assessore fu attaccato, ma forse anche qui ci si sbagliava sulla persona.

A Gurone ci è rimasto solo un prato, anzi due, per averne uno si pensa bene di sacrificare l'altro, pensiamo che ci sia un altro modo per averli tutti e due a disposizione, di tutti e soprattutto dei Guronesi.

Si concorda che la Folla di Malnate, ex area Siome, non possa rimanere così, ma si pensa che la sua realizzazione urbanistica debba tenere conto di almeno alcuni valori ambientali, ad esempio un parco pubblico su sponda sinistra dell'Olonza, prevista ora come parcheggi.

Sollevata la questione in commissione, ci è stato risposto che i parcheggi, per capirci, simil-Iper, non sono così brutti e poi chi li realizza spende meno rispetto al loro interrimento e allo va bene, come in via Gasparotto - Sonzini.

Possiamo continuare, ma ci fermiamo.

Molto di quanto detto è avvenuto ed è stato inserito nel P.G.T. in zona Cesarini. Ho conosciuto molti imprenditori in passato che sono passati per gli uffici comunali legittimamente portatori di propri interessi. Alcuni sono stati ascoltati, altri se ne sono ritornati sui loro passi, tra questi i proprietari della parte bassa di Monte Morone e i proprietari di Cava Cattaneo, perché il Comune è la casa di tutti e non è un palo sul quale ogni cane maschio che passa lascia il proprio segno!

Quindi, con le nostre osservazioni, vogliamo migliorare questo strumento, votando contro le controdeduzioni proposte al Consiglio, il nostro capogruppo affronterà meglio questo tema, io mi rivolgo ai Consiglieri per chiedere loro una mano.

Una mano non la P.D., ma una mano al territorio di Malnate, altre volte gli ho chiesto voti, ma inutilmente. Ora, però ci troviamo in una situazione diversa: tre Assessori non ci sono più, la maggioranza non è più quella votata dai malnatesi.

La scadenza naturale di questo mandato è tra due anni, tante delle cose fin qui previste hanno sicuramente tempi più lunghi e non sono stati oggetto di discussione nella precedente campagna elettorale.

Lasciamo che lo siano nella prossima e siano i malnatesi a dire cosa vogliono su Monte Morone, cosa vogliamo su cava Cattaneo. E' vero che alcuni degli interventi urbanistici - ho quasi finito, non vi arrabbiate - previsto, per essere adottati, necessitano di altre contrattazioni con l'ente pubblico, che volendo può migliorarle ed essendo ottimistici, bloccarle, ma è altrettanto vero che è ora il momento per dire no.

Tutti sanno che il P.G.T. può essere variato, ma la strada per impedire quando uno ha avuto un diritto è molto più difficile di quella di concedere qualcosa.

Sulle controdeduzioni alle nostre osservazioni chiediamo il voto contrario e lo chiediamo alla forza di minoranza, come noi, di Malnate Viva, attiva con noi e con tanti altri sull'importante lavoro di sensibilizzazione su questi temi sul territorio malnatese e a tutti i Consiglieri, tutti i Consiglieri, che siano di A.N., che siano di Movimento Libero, che siano della Lega, che siano liberi, che siano di Forza Italia e quanti altri, a tutti i Consiglieri che vogliono che questo P.G.T. passi.

Io non desidero che questo P.G.T. non passi, passi perché vanno rispettati, anzi siamo già in ritardo, vanno rispettati gli operatori che lavorano sul nostro territorio, vanno rispettati quelli che per mesi ci hanno lavorato, ma che passi migliorato, proprio nello spirito a cui facevo riferimento all'inizio.

Annuncio e concludo fin ad ora il mio voto contrario alle controdeduzioni del punto 22 e ringrazio tutti per la pazienza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola? I Consiglieri che devono intervenire? Prego. Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Caro Manini, io non ho preparato niente, però sentendoti questa sera quasi mi hai commosso!

Mi hai commosso...

CONS. MANINI OLINTO

Vedi che sono diventato un avvocato!

CONS. MENTASTI GIORGIO

Quasi mi hai commosso, perché hai dato un'impostazione di quello che avete fatto voi prima e di quello che stiamo facendo noi adesso completamente, ritengo io che faccio parte di questa maggioranza, non condivisibile e ti posso dire io guardo Malnate, la osservo e ho visto in questi anni Malnate snaturata, io sono malnatese da generazioni. Malnate è stata snaturata per delle politiche, per delle scelte fatte in passato. Naturalmente chi ne ha subito questo sono stati i cittadini di Malnate.

Ritengo che con questo Piano Regolatore si voglia dare una svolta diversa, la cementificazione è stata fatta, non dico chi l'ha fatta, chi non l'ha fatta, dalla vostra parte ci sono delle persone che direttamente o indirettamente hanno partecipato a questa cementificazione.

Benissimo, con un'idea di proletariato, con tutto quello che volete voi di dare le case alla povera gente, giustissimo, adesso si vedono i risvolti contrari di questa cementificazione che è stata fatta. Questo in passato e Malnate è diventata un dormitorio con delle soluzioni urbanistiche veramente orrende, per cui oggiogiorno metterci mano è veramente difficile, veramente difficile.

Oltretutto, arriviamo adesso al punto degli anni passati, guarda l'urbanizzazione in via I° Maggio, guarda lo scempio di via Verdi; via Verdi, andate signori, qua cittadini di Malnate in via Verdi, passate in via Verdi e vedete cosa è stato costruito lì, poi venite a noi a dire cementificazione.

Noi andiamo a favorire...

CONS. MANINI OLINTO

Non ho parlato di cementificazione.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Scusa, vado avanti e poi ribatti se ritieni necessario ribattere.

Dite che siamo noi i cementificatori, Malnate è stata ridotta in uno stato ritengo io urbanisticamente pietoso, Malnate è nato male, io dico sempre purtroppo un paese che ha la chiesa decentrata rispetto allo sviluppo del paese è difficile che riesca

a svilupparsi attorno un centro, questo è stato il primo punto di difetto di Malnate.

Però anni passati, anni più recenti in cui Manini eri tu Sindaco, sono state fatte delle scelte in cui noi abbiamo fatto le nostre battaglie, in cui non eravamo d'accordo; ora, con questo P.G.T. diamo una soluzione diversa, benissimo, potrei non essere d'accordo, sono due idee diverse, prima eravamo noi all'opposizione non avevamo raccordo alle tue scelte.

Io invito solo i cittadini di Malnate a guardare a Malnate, a guardarsi attorno, e le cose principali sono via I° Maggio in cui del paesaggio ad un certo momento avevano difeso la prospettiva che dava sulla vallata, con le case da quattro piani, era giustificata!

Quindi vedi che le giustificazioni le avete prese voi nei momenti in cui eravate voi in maggioranza, io però faccio solo una considerazione: guardiamoci attorno, ritengo che le nostre scelte che stiamo facendo e per dare a Malnate delle soluzioni diverse rispetto a quelle che sono state fatte fino ad oggi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mentasti. Altri interventi?

CONS. MANINI OLINTO

(intervento fuori microfono)

... una replica, ma non...

PRESIDENTE

Prego.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie.

Allora, tu sai benissimo, ma guarda, la facciamo fuori subito, via I° Maggio e via Verdi sono due piani integrati di intervento.

Su via Verdi, per il vero, è stato toccato anche del verde; su via I° Maggio no, le volumetrie su via I° Maggio sono sicuramente inferiori rispetto a quelle che c'erano prima, le volumetrie complessive su via Verdi, pur considerando il verde che non era costruito, sono inferiori. Ma questo giusto perché ci si capisca.

Ma poi voglio finire con una cosa che mi piace di più. Se sono stato un pirla, perché voi volete continuare ad esserlo di più? Che è quello che mi piace di più!

Grazie.

PRESIDENTE

No, no, basta repliche. Direi che...

CONS. MENTASTI GIORGIO

E' una considerazione sola, tu non tocchi il verde, ma hai compiuto degli scempi urbanistici.

CONS. MANINI OLINTO

E alla seconda domanda che devi rispondere!

PRESIDENTE

Altri Consiglieri. Prego Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, faccio solo una breve considerazione, stimolato dall'ultimo intervento di Mentasti.

Io, al di là delle accentuazioni, poi sottoscrivere quasi tutto di quello che hai detto, a cominciare dalle critiche, non tanto e soltanto su Manini, via I° Maggio, via Verdi, che sono lì da vedere, io l'ho sempre detto e credo che tu me ne possa dare atto, in commissione e quando abbiamo discusso del P.G.T. e quando abbiamo discusso dello sviluppo urbanistico di Malnate, che è ora di dire basta, poi le colpe ognuno se le assume perché le colpe sono lì.

Io ho sempre anche detto che per la mia quota parte me le assumo, però un conto è dire che ci sono stati fatti degli errori oppure uno sviluppo urbanistico un po' distorto a Malnate, a cominciare dai nostri antenati, perché anch'io sono Malnatese da generazioni come te, che hanno fatto la chiesa dove l'hanno fatta ed è una considerazione che ci facciamo sempre tutti, ma un conto è dire queste cose e un conto, come diceva Manini, è perseverare.

Insomma io credo che questo strumento urbanistico, a parte Monte Morone che è la cosa più evidente e più brutta, a parte Monte Morone, è per il resto che non va bene. E' per il resto che non va bene nelle sue grandi linee.

Poi nelle piccole cose, ma vuoi che il problema del signor tal dei tali che abbiamo visto o che vedremo sia rilevante? Ma non è rilevante, sono le scelte!

Tant'è che il P.G.T. adottato e che stasera verrà approvato, va ad incrementare ancora di più di quanto lo prevedesse il P.G.T. che è stato abbandonato, presentato dalla Giunta Manini. Questa è la gravità della situazione. Perché altrimenti stiamo qui sempre a darci le colpe e poi ognuno va per la sua strada.

Il passato è purtroppo qui da vedere e quello che si sta facendo è una bruttura.

Manini ha ricordato l'intervento di via Gasparotto - via Sonzini, ma insomma adesso ci passiamo tutti di lì, è stata fatta una scelta, dal punto di vista urbanistico, lasciamo perdere il resto, le critiche al commerciale, non commerciale, ma dal punto di vista urbanistico, io tutte le volte che passo rabbrivisco a vedere quelle robe che stanno facendo, eppure è una scelta che è stata fatta con tanta disinvoltura da parte vostra.

Quindi quello che ci divide è proprio il merito della vicenda, l'analisi storica, ormai è storica e la possiamo scrivere assieme, farla scrivere a qualcuno che è più bravo di noi, far vedere che Malnate era una cosa, anch'io sono nato quando a Malnate in via Matteotti non ci passava nessuno! Adesso via Matteotti è un'altra cosa e quando a Gurone il villaggio Gurone si fermava al di là della cooperativa di cui parlavamo prima e non c'era più niente, ma questo è il passato. Ma il futuro qual è? E' questo che io rimprovero a voi.

E l'occasione sprecata dal P.G.T. è clamorosa, perché è vero che il P.G.T. poi si può cambiare, è uno strumento flessibile, ma quando si mettono lì dei paletti che secondo me non sono neanche delle risposte agli operatori, è una distruzione del territorio ulteriore del poco che c'è.

L'esempio altrettanto eclatante è quello di Gurone via Colombo! Via Colombo, abbiamo salvaguardato e dico abbiamo perché quella salvaguardia sta nel piano regolatore di trent'anni fa, quella fetta di via Colombo, ma non credete che quei proprietari delle aree di via Colombo a suo tempo non abbiano sfilato in piazza a reclamare? Ma certo! Però abbiamo salvaguardato, con qualche sacrificio, quelle aree di via Colombo, adesso vengono rimesse nel

calderone dell'edificabilità, seppur parziale, seppure non totale, nel senso che..., però lì si andrà ancora ad edificare.

E' l'unica area rimasta! D'altra parte, il P.G.T. consente, con lo strumento della perequazione, a differenza di una volta che chi aveva il terreno vincolato c'aveva due dita negli occhi, a differenza di tanti anni fa, adesso non è più così, il P.G.T. è uno strumento nuovo che consente la perequazione, consente anche che ha il terreno vincolato di giostrare e di mettere sul mercato e di giocare anche le sue volumetrie, e quindi non c'è più una penalizzazione, come purtroppo c'era nel passato.

E' questo che io continuo a rimproverarvi, vedo che siamo qui soltanto a dirlo, se continuiamo a rinfacciarci io, tu, hai fatto, è vero, ognuno si assume le sue responsabilità, Manini non fa più il Sindaco, io non farò più altre cose, ma, voglio dire, è inutile che le rinfacciamo continuamente senza trovare una via di soluzione.

La via di soluzione purtroppo ci vede discorsi ed io credo che voi avete assunto una via di soluzione sbagliata.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi?

CONS. ASTUTI SAMUELE

Buonasera.

Stasera siamo qui ad approvare il documento più importante di tutta questa legislatura, senza ombra di dubbio; in realtà, doveva sembrare che ad un certo punto dovesse essere la scuola l'argomento clou di questa amministrazione, in realtà è diventato il P.G.T.

Io voglio fare due considerazioni e vorrei farle soprattutto a Paolo Righi e a Maurizio Franzetti.

Stasera sono successe due cose Paolo. Paolo, scusa, ti volevo dire due cose...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non gliene frega niente!

CONS. ASTUTI SAMUELE

No, magari possono essere di tuo interesse, ascolta e poi magari dici: no, guarda, hai detto una stupidaggine, non me ne frega niente.

Stasera sono successe due cose importanti: la prima è l'uscita della Lega dalla maggioranza, che dopo aver capito che questo P.G.T. puzza, ha preferito smammare! Si è ricordata finalmente del verde e di questo ne siamo molto contenti.

La Lega però non è un partito qualunque, vi ricordo che la Lega ha preso circa mille e duecento voti al primo turno, che sono circa la metà dei voti della coalizione che sosteneva il Sindaco allora.

Se non ricordo male, ma potrei sbagliarmi, fra Maurizio Franzetti e Paolo Righi invece hanno preso sessanta preferenze, se non ricordo male, quarantadue uno e diciotto l'altro. Quindi voi siete qua a rappresentare sessanta voti, contro gli altri che ne rappresentano circa mille e cento.

Purtroppo le proporzioni non possono essere rispettate all'interno.

PRESIDENTE

Per favore!

CONS. ASTUTI SAMUELE

Loro hanno ancora il simbolo ed hanno il mandato da parte del Segretario, quindi è questo quello che conta Paolo, mi dispiace, penso che sia una giornata particolarmente difficile per te, ti capisco, hai fatto una scelta non facile, apprezzo quando le persone fanno scelte complesse, però ti pregherei di ascoltarmi.

La seconda cosa, invece, Paolo, mi è scattata dentro quando hai letto il tuo intervento, dove hai detto che ti riconosci in quel senso di legalità, in quello spirito di legalità, di chiarezza e di trasparenza che la Lega Nord, all'inizio della sua fondazione, portava come bandiera.

Chiedo a te: ma questo conflitto di interessi, che è il secondo elemento grosso di questo Consiglio Comunale, del Sindaco, del Consigliere Azzalin, di Alessandro Damiani, non ti crea nessun tipo di imbarazzo?

Tu non ritieni che questo sia un atto grave da parte tua e nei confronti dei principi nei quali credi e nei quali hai voluto combattere anche stasera?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

CONS. RIGHI PAOLO

Sì, visto che mi hai provocato in questo modo, anch'io voglio provocare.

Dico che gli esponenti del P.D. non possono dare lezioni a nessuno, perché voglio ricordare che all'interno del P.D. di oggi

ci sono ancora dei rappresentanti che in passato sono stati in maggioranza a guidare questo paese con gente che è stata implicata in tangentopoli! E ancora oggi sono dentro senza denunciare nessuno e sono stati, non dico complici, perché se no sarei, però, è successo questo a Malnate e nessuno ha detto niente, è dovuta intervenire la magistratura.

Quindi lezioni di questo tipo da parte degli esponenti del P.D. io non le accetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Stiamo andando fuori dall'argomento.

PRESIDENTE

Per favore, per favore! Ha chiesto la parola il Consigliere Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

La mia non voleva assolutamente essere una provocazione, volevo però chiederti di riflettere su questa cosa, cioè anche prima l'intervento dell'Assessore Nelba in cui diceva: voi che cosa avete fatto in passato, anche Mentasti.

Sia io che te, di questa tiritera fra persone non più giovanissime, che hanno tanti anni di esperienza, che hanno lavorato tanto per il Comune di Malnate e che hanno amministrato tanti anni il Comune di Malnate, ci siamo probabilmente un po' rotti, sia io che te, perché utilizzare come scusante gli errori

degli altri, quindi se hai sbagliato tu, posso sbagliare anch'io, lo fanno le mie nipotine, sicuramente non dobbiamo farlo noi.

E non dobbiamo farlo noi in questo momento, dove andiamo a votare su delle osservazioni particolarmente importanti...

Paolo, scusa, no, mi piacerebbe riuscire a farmi ascoltare da te.

Io ti chiedo, in questo momento, un atto di coraggio, come quello che hai avuto prima, hai avuto un atto di coraggio e l'hai fatto anche l'altra volta quando hai tirato fuori il fazzoletto, tirandolo su in mano quando si è votato per ribadire il tuo attaccamento morale alla Lega, io ti chiedo in richiamo di quei valori di trasparenza, di voglia di cambiare, di combattere il conflitto d'interesse di ragionare sul voto che andrai ad esprimere.

Lo chiedo a te perché ritengo che tu possa ragionare su questo e possa fare delle scelte non aprioristiche. Ti chiedo solo di avere coraggio e di riflettere su quello che ti dico. Nel caso hai bisogno di cinque minuti possiamo anche sospendere il Consiglio Comunale così tu puoi rifletterci eventualmente, non è un problema.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

SINDACO

Digli anche cosa deve votare! Così facciamo prima!

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego. Vicino al microfono!

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sì. Tanto la voce si sente!

Tanto per precisare, il Consigliere Righi è quarantotto voti tutti e quattro ne hanno portati quaranta, cioè vuol dire che il Consigliere Righi fa per quattro. No, no, ce l'ho tutto qua scritto Centanin.

CONS. CENTANIN DONATELLA

(intervento fuori microfono)

CONS. COLASUONNO MICHELE

Ce l'ho! Ce l'ho tutto.

PRESIDENTE

No, no, ma già l'intervento è fuori luogo, quindi direi che non entriamo sugli argomenti.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Ho detto tutto! Ho detto! Ok . Va bene, va!

CONS. CENTANIN DONATELLA

...sono abituata...

CONS. COLASUONNO MICHELE

Eh sì!

PRESIDENTE

Prego. Interventi sul P.G.T.? Bene, altri interventi sul P.G.T. non ce ne sono?

Bene, allora pongo in votazione il punto 22 con la proposta della maggioranza di accogliere parzialmente quanto è stato esposto nei punti dell'osservazione 22.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Otto voti. Chi è contrario? Chi si astiene? Tre, ok. Il punto...

SEGRETARIO

Scusi?

PRESIDENTE

Tre astenuti.

Benissimo proseguiamo. Si vede che non è stato approvato! Qual è il problema. Non è stato approvato!

Proseguiamo nel dibattito.

SINDACO

Lega e P.D. hanno fatto l'unione!

PRESIDENTE

Punto n. 23, andiamo avanti, non c'è problema... prego.

SEGRETARIO

Non si parla dell'argomento. No, non si parla più dell'argomento. Osservazione 23.

PRESIDENTE

Osservazione 23, prego Assessore.

SINDACO

Voi avete la responsabilità! Complimenti.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

E' sospeso il Consiglio?

PRESIDENTE

No, perché? Io non ho sospeso niente.

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Punto 23.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Chiedo la parola sul punto 23.

PRESIDENTE

Prego, prima lo esponiamo e poi chiedi la parola...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non voglio tornare a fare il solito discorso, il punto 23 è presentato dal Consigliere Azzalin...

PRESIDENTE

Sì, sì, prima lo esponiamo e poi intervieni, non c'è problema.

Prego Assessore.

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Parlo io?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Il Consigliere Azzalin si deve alzare...

PRESIDENTE

Ho capito, facciamo la discussione...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...deve astenersi dalla discussione.

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Non deve alzarsi ed uscire!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...non che ascolta l'argomento e se ne va.

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Diglielo che non deve alzarsi ed uscire, deve astenersi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

O il Consigliere Azzalin si alza...

PRESIDENTE

Il Consigliere Azzalin ha davanti il coso e sa di che cosa si discute, il Consigliere Azzalin non posso buttarlo fuori, va bene.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ok, allora ce ne andiamo noi.

PRESIDENTE

Va bene. Va bene. Va bene, ok. Il Consiglio Comunale continua.

Prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Per piacere, Bernasconi...

PRESIDENTE

Tutti!

SEGRETARIO COMUNALE

...Manini, Paganini, Centanin...

PRESIDENTE

Prego Assessore.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E' una cosa indegna questa, non è legale...

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Dovresti dirglielo... dovresti ribadirlo... perché Azzalin ha presentato l'osservazione.

PRESIDENTE

Va bene. Va bene. Prego.

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Osservazione 23.

PRESIDENTE

No, ma tu sei andato, quindi noi continuiamo, prego.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Osservazione 23.

PRESIDENTE

Prego. Prego Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Richiesta di cambio di destinazione urbanistica dell'ambito territoriale C6, aree non soggette a trasformazione urbanistica ad area monofunzionale AMF 1.

La controdeduzione dice: constatato l'insieme delle attività che insistono nell'area in esame nulla osta per l'accoglimento dell'osservazione mediante individuazione di area monofunzionale AMF 1, coincidente con il piano di recupero vigente.

Per dovere di puntualità si precisa che per disposizione di legge sono fatti salvi i disposti del piano di recupero vigente fino a scadenza e che pertanto tali contenuti sono prevalenti sulle previsioni del P.G.T.

Parere: accolta.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Qualcuno deve intervenire. Si passa in votazione, siamo in undici. Prego, noi dobbiamo votare.

Devo porre in votazione. Ma tanto voi siete fuori! Sì, ma dimmelo se rientri. Devo saperlo, solo per quello.

Pongo in votazione il punto n. 23. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Tu sei presente o assente?

CONS. AZZALIN ELIA

Io sono presente.

PRESIDENTE

Benissimo, ha votato.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Hai votato a favore? Non dovevi astenerti?

CONS. AZZALIN ELIA

No, io sono il legale rappresentante di una società...

PRESIDENTE

Prego. Chi è contrario?

CONS. AZZALIN ELIA

L'ho presentata io perché sono il legale rappresentante, ma che cazzo me ne frega!

ASS. BOSETTI UMBERTO

Potevi anche astenerti!

PRESIDENTE

Ha votato. No, no, non si può tornare indietro.

SEGRETARIO

Non si può tornare indietro! Non si può rifare.

PRESIDENTE

No, non si rifà niente. Non si rifà nulla.

Ho chiesto espressamente se era presente e mi ha detto che era presente.

No, ha votato in contemporanea. Ha votato in contemporanea, mi dispiace.

Punto n. 24 prego Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Lucchetta Lorenzo, Lucchetta Santina, Lucchetta Lucia, Lucchetta Mario, Forgiarini Carmen - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da area monofunzionale AMF 2 ad area territorio T2.

PRESIDENTE

Per favore!

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Potevi anche astenerti!

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Posso?

PRESIDENTE

Prego, prego.

ASSESSORE BOSETTI UMBERTO

Controdeduzioni. L'osservazione non coglie che la classificazione AMF 2 risulta null'altro che il riconoscimento di una condizione di anomalia rispetto all'ambito T3, al quale comunque appartiene l'area.

Secondo quanto richiamato, l'area risulta comunque già compresa nell'ambito T3 e non T2, come richiesto; pertanto, i fini della trasformazione residenziale sono già garantiti dal piano così come adottato.

In ragione di quanto sopra si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Discussione?

SEGRETARIA

Scusate, undici...

PRESIDENTE

Siamo in undici. Siamo in undici.

SINDACO

In undici, è andato via definitivamente.

PRESIDENTE

Interventi? Nessuno. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato.

N. 25.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Catella Angelino, Gallo Carmelo - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da ambito territoriale T5 ad ambito territoriale T3.

Effettuati i dovuti accertamenti, si conferma la classificazione adottata, sottolineando, tra l'altro, che la modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano.

Si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Votiamo, se non ci sono interventi? Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

N. 26.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Carrara Luigi - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da area di trasformazione AT4 ad area territoriale T2.

Accertato che lo stato del procedimento di pianificazione attuativo approvato è vigente, visto che in circostanza di detto procedimento fu modificata la destinazione urbanistica di detto progetto.

In analogia con quanto allora stabilito, si propone di riclassificare l'area estendendo l'ambito T3, immediatamente a nord, anziché T2, come richiesto.

Per quanto sopra, si propone il parziale accoglimento dell'osservazione.

Parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Chi è d'accordo, se non ci sono interventi, è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

La 27.

ASS. BOSETTI UMBERTO

De Luis Alberto - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da ambito territoriale T6, aree non soggette a trasformazione urbanistica, ad area monofunzionale AMF 1.

Controdeduzioni. Constatato l'insieme delle attività che insistono nell'area in esame, nulla osta per l'accoglimento dell'osservazione mediante individuazione di area monofunzionale AMF 1, coincidente con il piano di recupero vigente.

Per dovere di puntualità si precisa che per disposizione di legge, sono fatti salvi i disposti del piano di recupero vigente fino a scadenza e che, pertanto, tali contenuti sono prevalenti sulle previsioni del P.G.T..

PRESIDENTE

Interventi?

ASS. BOSETTI UMBERTO

Accolta.

PRESIDENTE

Chi vota a favore è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

28.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Buscaglia Dario - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da area monofunzionale AMF 6 ad ambito territoriale T3.

L'osservazione non coglie che la classificazione AMF 6 risulta null'altro che il riconoscimento di una condizione di anomalia rispetto all'ambito T3, al quale comunque appartiene l'area.

Secondo quanto richiamato, l'area risulta dunque già compresa nell'ambito T3, così come richiesto dall'osservazione.

In ragione di quanto sopra, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Prego i Consiglieri di votare la respinzione della cosa. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Prego 29.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Croci Valerio, Croci Mauro, Mazzola Tullia - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da area monofunzionale AMF 2 ad area speciale di riqualificazione ASR 11.

Constatato che quanto richiesto potrebbe risultare utile per il miglior raggiungimento degli obiettivi riposti nell'attuazione dell'originaria previsione ARS 11, nulla osta per l'accoglimento dell'osservazione.

Accolta.

PRESIDENTE

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Unanimità, grazie.

30.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Carletti Carlo, Balzan Lucia ed altri - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da ambito territoriale T6 ad ambito territoriale T2 o T4 di almeno parte delle aree oggetto di osservazione.

Controdeduzione. Effettuati i dovuti accertamenti si conferma la classificazione adottata, sottolineando, tra l'altro, che la modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano.

Si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Quindi metto in votazione la 30 con l'oggetto di respingerla. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

N. 31.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Res Suzanne, Donadio Stefano - l'osservazione si compone dei seguenti otto punti distinti.

In merito ai singoli punti si esprimono le controdeduzioni.

1) Richiesta di redazione di un nuovo P.G.T.

1) Quanto richiesto eccede manifestamente i limiti dell'istituto dell'osservazione.

2) Richiesta di redazione di nuovo P.G.T. in quanto mancano le legende di alcune figure riportate nei documenti di scoping.

2) Quanto richiesto eccede manifestamente i limiti dell'istituto dell'osservazione.

- 3) Richiesta di redazione di nuovo P.G.T. in quanto i cittadini osservanti non condividono la previsione dell'area di trasformazione AT 5.
- 3) Quanto richiesto eccede manifestamente i limiti dell'istituto dell'osservazione.
- 4) Richiesta di chiarimenti vari a titolo interlocutivo relativamente alla tavola delle previsioni.
- 4) La richiesta di chiarimenti o interlocuzione non possono essere il contenuto dell'osservazione, stante che quest'ultima debba avere esclusivamente carattere propositivo.
- 5) Richiesta di subordinare l'attuazione delle aree di trasformazione AT 1, AT 2, AT 4, AT 5 alla realizzazione del collegamento stradale tra la Briante a e il Ponte di Vedano.
- 5) Non si concorda con quanto richiesto, ritenuto che le attuali condizioni della rete stradale siano tali da consentire l'attuazione delle previsioni citate.
- 6) Richiesta di non autorizzare edificazioni all'interno del PLIS.
- 6) Le interazioni tra PLIS ed edificazione sia per quanto attiene le aree di trasformazione che all'ambito T 6 è già chiaramente disciplinata dalle norme del PDR ed alle direttive del DDP. Dunque non si concorda con quanto richiesto.
- 7) Richiesta di nuova valutazione ambientale strategica per presunta incompetenza di coloro che hanno redatto la V.A.S. del Piano di Governo del Territorio.
- 7) Limitando le considerazioni ai meri effetti sul P.G.T. tralasciando alcune note polemiche che chiaramente possono essere evinte, inutili per il procedimento, si fa notare che

quanto richiesto eccede manifestamente i limiti dell'istituto delle osservazioni.

8) Richiesta di modifica di documenti di analisi del P.G.T. per quanto attiene alla classificazione stradale.

8) Trattasi di richiesta priva di effetti sull'applicazione del P.G.T., dunque inutile.

Per le ragioni sopra espresse, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Quindi se non ci sono interventi, respingiamo le osservazioni del punto 31. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. Grazie.

32.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Zampiri Marino, Galimberti Serenella - richiesta di cambio di destinazione urbanistica da ambito territoriale T 6 ad ambito territoriale idoneo per edificazione residenziale.

Effettuati i dovuti accertamenti, si conferma la classificazione adottata, sottolineando tra l'altro che la modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano.

Si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Bene. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

33.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Tettamanti Paolo, Furini Tiziana, Tettamanti Silvana - richiesta di cambio di disposizione paesaggistica da ambito di paesaggio P 5 ad ambito di paesaggio P 4 applicando premialità per il risparmio energetico.

Effettuati i dovuti accertamenti, si conferma l'ambito di paesaggio adottato, considerando che l'area oggetto dell'osservazione è parte di un vasto ambito nel quale risulta prevalenti le condizioni che caratterizzano l'ambito P 5.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Siamo alla 33 giusto?

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sì.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Quindi mettiamo in votazione la 33 con l'intendimento di respingerla. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità, grazie.

34.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Caporaso Antonio, Ghetto Giovanna - richiesta di maggiore capacità edificatoria del lotto di proprietà, incremento del rapporto di copertura. Altre considerazioni sulla mobilità non pertinenti al P.G.T..

Controdeduzione. Si fa notare che il P.G.T. comprende l'area in esame nell'ambito T 2 già dotato della massima capacità edificatoria prevista nell'area urbana.

Si precisa inoltre che la variazione di indici e parametri eccede ampiamente i limiti operativi dell'istituto dell'osservazione.

Per quanto sopra si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione l'osservazione 34 con l'intendimento di respingerla. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

35.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Area territorio. L'osservazione è articolata in più punti, leggo i punti e la controdeduzione.

1) Aggiornamento della destinazione urbanistica da area non soggetta a trasformazione a zona agricola inerente i fondi effettivamente condotti da lungo tempo ad uso agricolo.

- Accertato che lo stato dei luoghi con quanto osservato.

2) Modifica della disciplina degli arretramenti stradali e normazione in via generale della distanza dagli edifici dalle strade mediante parametro minimo fissato in metri 5.

- Si prende atto di quanto osservato proponendo la modifica della normativa in modo tale da stabilire il parametro minimo della distanza di metri 5 con allineamento della recinzione lungo la strada, fatti salvi i casi in cui sia necessaria la prosecuzione di allineamenti di recinzioni esistenti.

- 3) Richiesta di definizione di ampiezza massima degli edifici accessori e di specifica circa l'obbligatorietà della verifica dell'indice della superficie coperta degli edifici accessori.
- Si concorda con quanto osservato, proponendo pertanto l'introduzione del limite dimensionale massimo degli edifici accessori pari a mq. 30 e l'obbligo di computazione ai fini della verifica della superficie coperta.
- 4) Richiesta di sospensione dell'obbligatorietà di edificare edifici accessori in aderenza all'edificio principale.
- Riscontrate alcune casistiche applicative, si concorda con quanto osservato proponendo la soppressione dell'obbligatorietà di aderenza tra edificio accessorio ed edificio principale.
- 5) Richiesta di variazione del comma 2 dell'articolo 19, aree di pertinenza, vincolo di non edificabilità nella seguente forma.
- Il vincolo di asservimento viene costituito mediante scrittura privata unilaterale concernente l'utilizzazione dell'area oggetto dell'intervento da sottoscrivere prima dell'ultimazione dei lavori, immediatamente riportato su apposito registro all'uopo istituito presso il Comune di Malnate e i relativi dati di asservimento saranno poi riportati nei certificati di destinazione urbanistica.
- 6) E' doveroso sottolineare che la formulazione proposta costituisce sì una riduzione del peso procedurale, non dovendosi procedere alla trascrizione e registrazione di atto notarile. Tuttavia occorre considerare che la semplice struttura privata da tenere annotata in apposito registro non costituisce garanzia certa dimensione dello stato di asservimento di un'area in caso di compravendita.

- Riconosciuto che le disposizioni di natura procedurale debbano comunque essere valutate secondo l'esperienza dei competenti organi comunali si rimette a questi ogni decisione in merito.

7) Sulla tavola PDR 21 D 0 Quadro urbanistico generale sudest, l'Azienda Agricola La Prateria, già recepita in ambito agricolo è stata erroneamente inserita nella GF 2 anziché nella GF 3.

- Accertato lo stato dei luoghi si concorda con quanto osservato.

Note: le singole considerazioni si propone pertanto di accogliere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Se non ci sono interventi, osservazione 35 intendimento di accogliere le osservazioni. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

36.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Torta Enrico - richiesta di riduzione dell'area per servizi previsti SP 39 V ad una striscia di metri 3 per pista ciclopedonale di cui si propone la realizzazione a carico.

Poiché la riduzione è un corridoio avente larghezza di soli metri 3 vanificherebbero l'intento del piano di garantire la permanenza di una connessione verde ciclopedonale, si propone di respingere l'osservazione confermando le classificazioni adottate.

PRESIDENTE

Interventi? Pongo in votazione l'osservazione 36 con l'intendimento di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. Grazie.

37.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Moltalbetti Perangelo - richiesta di riduzione dell'area per servizi previsti SP 06 V e previsione di un'area a parcheggio pubblico.

Richiesta di classificazione in ambito T 3 delle aree non interessate dalla previsione del piano dei servizi.

Si ritiene che l'originaria previsione del piano dei servizi debba essere confermata in quanto coerente con i valori paesaggistici dell'area.

Si segnala, tuttavia, che la realizzazione di un parcheggio su parte dell'area potrà comunque essere oggetto di valutazione in sede di attuazione senza che ciò determini variante al piano dei servizi.

Per quanto sopra si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione l'osservazione 37, l'intendimento è di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

38.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Lucchetta Paola. Richiesta di cambio di ambito di paesaggio da P 3 a P 2 per area di proprietà mettendo in evidenza che la norma in

materia di superficie coperta rende vana l'applicazione del potenziale edificatorio dato dall'ambito territoriale.

Controdeduzione. Non si concorda con la richiesta di variazione dell'ambito di paesaggio riscontrate le condizioni che hanno dato luogo all'originaria classificazione.

L'osservazione mette tuttavia in evidenza che si genera una evidente contraddizione tra la disciplina dell'ambito territoriale T 2 e quella dell'ambito di paesaggio P 3, la prima volta densificare l'area, la seconda avente fine opposto.

Si rende pertanto necessario puntualizzare al disciplina dell'ambito P 3 in modo tale da consentire un rapporto di coperta pari al 25 per cento anziché all'esistente onde superare la contraddizione evidenziata.

Si rende pertanto opportuno il parziale accoglimento.

PRESIDENTE

Parziale accoglimento, sono tre punti, li votiamo in un'unica votazione, no, è un unico punto, scusate, quindi pongo in votazione la 38 con l'intendimento del parziale accoglimento.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

39.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Cilumbriello Giuseppe - è in due punti:

1) Richiesta di destinazione urbanistica congrua all'attività svolta.

Constatato l'insieme delle attività che insistono nell'area in esame nulla osta per l'accoglimento dell'osservazione mediante

individuazione di area monofunzionale AMF 1 coincidente con il piano di recupero vigente.

2) La richiesta di identificazione di nuove aree per lo stoccaggio di rifiuti al coperto.

Non si concorda con la richiesta ritenuto che le aree attualmente edificate già rappresentino un'eccezione rispetto alla prevalente condizione delle aree di fondovalle.

Per dovere di puntualità si precisa che per disposizione di legge sono fatti salvi i disposti del piano di recupero vigente fino a scadenza e che pertanto tali contenuti sono prevalenti sulle previsioni del P.G.T.

L'eventuale riconoscimento delle esigenze funzionali rappresentate potrebbe essere ottemperato mediante variante a detto piano di recupero conformemente al P.G.T.

Per quanto sopra, si propone il parziale accoglimento dell'osservazione limitatamente al punto 1.

PRESIDENTE

Quindi la proposta è di parziale accoglimento sulla 39. Se non ci sono interventi pongo in votazione la 39 così com'è stata espressa dalla maggioranza. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie.

40.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Cremonesi Ambrogio - richiesta di variazione dell'area di trasformazione AT 8 2 de dell'area per servizi SP 14 P, onde garantire i diritti della proprietà.

Non si concorda con quanto richiesto in quanto la previsione insediativa di piano, pur estesa a parte delle aree di via

Colombo, sia comunque sufficiente per consentire mediante strumento attuativo l'adeguata edificazione.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

I Consiglieri che devono intervenire? Nessuno. Quindi pongo in votazione l'osservazione 40, l'intendimento è di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

41.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Biotti Lucia, Privato Cristoforo e altri - richiesta di variazione del perimetro dell'area di trasformazione AT 3 Villaggio del Sole, al fine di rendere l'area coerente rispetto alla direttiva relativamente alla viabilità.

Considerato che l'osservazione mette in luce e dimostra un'evidente incoerenza tra il perimetro dell'area di trasformazione stabilito dalla direttiva corrispondente.

La coerenza del perimetro, pur determinando una diversa perimetrazione dell'area urbana non determina effetti reali in termini di potenzialità insediativa del piano, è necessario che le disposizioni del P.G.T. siano ottimizzate al fine di favorire l'attuazione delle previsioni, nulla osta per l'accoglimento dell'osservazione.

Osservazione accolta.

PRESIDENTE

Interventi sul punto 41? Non ci sono interventi, quindi in votazione l'accoglimento dell'osservazione 41.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

42.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Malnati Giuseppe - richiesta di attribuzione di diritti edificatori simili a quelli dell'area di trasformazione AT 3 per i mappali di proprietà.

Non si concorda circa la sussistenza di condizioni di similitudini ed analogia tra l'area oggetto di trasformazione e l'area di traforazione AT 3.

Si fa inoltre notare che la modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano.

Si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Pongo in votazione l'osservazione 42 con l'intendimento di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

43.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Bernasconi Giuseppina - richiesta di riconoscimento di diritti edificatori per mappali di proprietà in località Baraggia in misura corrispondente a quanto conferito alle aree circostanti.

I mappali oggetto dell'osservazione sono esterni all'area urbana, dunque identicamente come per le aree circostanti il P.G.T. non può attribuire diritti edificatori.

Si propone pertanto di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Siamo alla 43, quindi l'intendimento è di respingere l'osservazione. Se non ci sono interventi pongo in votazione.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

44.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Balzan Laura - l'osservazione è articolata per punti:

1) Richiesta di soppressione delle aree di trasformazione comprese nel PLIS.

Controdeduzione 1: la modifica proposta risulta non compatibile all'impianto politico e strategico del piano. Si sottolinea inoltre che quanto osservato travalica ampiamente le finalità di mero perfezionamento che l'osservazione dovrebbe perseguire.

2) Richiesta di soppressione dell'articolo 16 ter della disciplina del piano dei servizi.

Quanto osservato travalica ampiamente la finalità di mero perfezionamento che l'osservazione dovrebbe perseguire. Si fa inoltre notare che la presenza di funzioni di servizio nel territorio naturale nulla toglie al reale perseguimento degli obiettivi di tutela del piano.

3) Soppressione dell'area di trasformazione o modifica delle destinazioni ammesse con il fine di rendere l'area funzionale al PLIS.

La modifica proposta risulta non compatibile con l'impianto politico e strategico del piano.

Si sottolinea inoltre che quanto osservato travalica ampiamente le finalità di mero perfezionamento che l'osservazione dovrebbe perseguire.

4) Richiesta di modifica delle previsioni inerenti l'area di trasformazione AT 1 con il fine di conservare le emergenze monumentali e delocalizzare i diritti edificatori esistenti.

Poiché nel territorio comunale non sono riconosciuti siti idonei per attuare quanto richiesto dall'osservazione si confermano le previsioni adottate, pur con le modifiche rese necessarie per effetto del parere di compatibilità espresso dalla Provincia di Varese.

Si fa inoltre notare che quanto osservato travalica ampiamente le finalità di mero perfezionamento che l'osservazione dovrebbe perseguire.

Per quanto sopra, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione l'osservazione 44 con la proposta di respinzione.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

45

ASS. BOSETTI UMBERTO

Tibiletti Guido - l'osservazione richiede varie modifiche dell'area speciale di riqualificazione ASR 5 ed in particolare la riduzione dell'estensione alle sole aree dismesse, una maggiore flessibilità delle destinazioni d'uso, che la piazza prevista sia funzionale alla sola area ASR 5 e non ASR 6, che le superfici a piazza siano localizzate anche su via Martiri Patrioti.

Controdeduzione. Poiché le aree speciali di riqualificazione urbana perseguono il più generale obiettivo di riqualificazione delle zone maggiormente disomogenee nel centro urbano, l'estensione di queste deve essere correlata agli effetti di riqualificazione attesi e non a singole e puntuali localizzazioni.

Appare poi del tutto evidente che il generale approccio del P.G.T. ai temi delle destinazioni d'uso è improntato alla massima flessibilità, pur con l'esigenza di promuovere un ordinato sviluppo.

Relativamente alla piazza, la previsione in capo alle aree ASR 5 e AS 6 consente di realizzare una nuova centralità dello spazio pubblico urbano che con altre localizzazioni non si determinerebbe con analoga efficacia.

Si rammenta infine che il piano delle regole ammette l'attuazione per singole parti e pertanto la norma per tutte le disposizioni di regolazione del paesaggio urbano deve essere intesa quale orientamento da perfezionare in sede progettuale.

Per quanto sopra si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE

Interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione l'osservazione 45 con l'intendimento di respingerla.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Due astenuti.

46.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Mentasti Gerolamo - l'osservazione è in due punti.

1) Il cambio di destinazione urbanistica da ambito T6 e area AMF 5 ad ambito T 3 dell'area di proprietà.

Controdeduzione 1: non accoglibile la richiesta di estendere l'ambito T3 all'intera proprietà. Nel contempo si segnala che la parte di area AMF 5 risulta già compresa in ambito T 3, giacché la disciplina dell'area AMF 5 si applica solo fintanto che la specifica funzione esiste, mentre in caso di cessazione si applicano i disposti stabiliti per ambito di appartenenza.

2) In subordine il cambio di classificazione da AMF 5 a AMF 2.

Punto 2: quanto alla richiesta in subordine, nulla osta la variazione dal AMF 5 ad AMF 2, segnalando tuttavia che tale variazione produrrà l'effetto di non consentire alcuna variazione dello stato attuale dell'impianto di distribuzione carburanti.

Per le suddette ragioni si propone il parziale accoglimento dell'osservazione limitatamente al punto 2.

PRESIDENTE

Quindi, se non ci sono interventi all'osservazione 46, l'accogliamo solo al punto 2.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità. Grazie.

47.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Malnati Carlo - richiesta di variazione dell'ambito di paesaggio da P 3 a P 2, punto primo; punto secondo: in subordine si richiede l'attribuzione all'ambito di paesaggio di un rapporto di copertura espresso in percentuale.

Non si concorda con la richiesta di variazione dell'ambito di paesaggio riscontrate le variazioni che hanno dato luogo all'originaria classificazione.

Coerentemente con quanto stabilito per altre osservazioni, si ritiene opportuno puntualizzare la disciplina dell'ambito P 3, in modo tale da consentire un rapporto di copertura pari al 25 per cento, anziché all'esistente.

Si propone pertanto il parziale accoglimento dell'osservazione, limitatamente alla proposta di in subordine di cui al punto 2).

PRESIDENTE

Punto 47, ci sono interventi? Se non ci sono interventi accogliamo l'osservazione 47 limitatamente al punto 2).

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

48.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Labò Angelo, Croci Teresa - sono tre punti:

1) Richiesta di variazione dell'ambito di paesaggio da P 3 a P 2.

2) In subordine al punto precedente si richiede l'attribuzione all'ambito di paesaggio in un rapporto di copertura espresso in percentuale.

3) Si richiede inoltre la variazione da ambito T 6 ad ambito T 3 di parte di area di proprietà.

Controdeduzione: non si concorda con la richiesta di variazione dell'ambito di paesaggio, riscontrate le condizioni che hanno dato luogo all'originaria classificazione.

Coerentemente con quanto stabilito per altre osservazioni, si ritiene opportuno puntualizzare la disciplina dell'ambito P 3, in modo tale da consentire un rapporto di copertura pari al 25 per cento anziché pari all'esistente.

Relativamente alla richiesta di estensione dell'ambito T 3, non si comporta, stante l'oggettiva condizione delle aree...

PRESIDENTE

Non "non si comporta"!

ASS. BOSETTI UMBERTO

Pertanto si confermano le determinazioni adottate.

Si pone pertanto il parziale accoglimento dell'osservazione limitatamente alla proposta in subordine di cui al punto 2).

PRESIDENTE

Quindi ci sono interventi, il 48 è il parziale accoglimento del punto 2) quindi solo di un punto, mentre gli altri due no.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

49.

ASS. BOSETTI UMBERTO

ASL - parere espresso per legge.

Il parere esprime quattro punti.

1) Il divieto di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale al di sotto di metri 50.

Uno: la fascia di rispetto dei cimiteri è fissata dal P.G.T. in metri 50.

2) L'opportunità di rappresentare le fasce di rispetto di prima approssimazione degli elettrodotti da 380 chilovolt e 132 chilovolt.

Due: si concorda con l'opportunità segnalata evidenziando pertanto con valore di mera indicazione le fasce di rispetto degli elettrodotti indicati, precisato che l'effettiva ampiezza di tali fasce dovrà essere verificata all'occorrenza dei singoli procedimenti di attuazione.

3) L'avvertenza di non ridurre le aree permeabili al di sotto dei limiti stabiliti dal regolamento comunale d'igiene.

Tre: si prende atto della vertenza.

4) La raccomandazione di applicare le disposizioni dello studio geologico alle aree di trasformazione.

Quattro: si prende atto della raccomandazione.

PRESIDENTE

Accogliamo tutte le osservazioni.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Quindi l'osservazione è accolta.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la 49, l'accoglimento di tutte le osservazioni dell'ASL.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità, grazie.

50.

ASS. BOSETTI UMBERTO

ARPA - parere espresso per legge. I punti sono sette:

1) Considerazioni circa l'opportunità di meglio precisare i vincoli e le problematiche circa le singole aree di trasformazione e le aree libere dismesse.

Uno: non si concorda con quanto espresso ritenuto che l'insieme delle informazioni necessarie sia comunque contenuto nel P.G.T. nel suo complesso, i cui contenuti devono quindi essere noti per dar corso alle singole attuazioni.

2) La necessità di verificare la salubrità dei suoli relativamente alle aree dismesse o in potenziale dismissione.

Due: trattasi di richiamo a disposizione di legge vigente indipendentemente dalle disposizioni del P.G.T. Pertanto si prende atto.

3) Il suggerimento di prevedere l'esame di impatto elettromagnetico per le aree libere in prossimità di stazioni radiobase, si segnala inoltre la vicinanza di area libera all'elettrodotto e, pertanto, l'opportunità di chiedere la determinazione della fascia di rispetto al gestore.

Tre: poiché gli impianti radiobase esistenti risultano in regola con le norme vigenti non si ritiene necessario dar corso a specifica valutazione a carico delle aree oggetto di possibile intervento, relativamente alla segnalazione in merito agli

elettrodotti si provvede, come da parere ASL, alla rappresentazione in prima approssimazione delle fasce di rispetto richiedendo l'effettiva determinazione dei valori di gestione dell'elettrodotto in caso di attuazione interventi localizzati in prossimità dell'impianto.

- 4) Raccomandazioni circa le norme vigenti in materia di clima ed impatto acustico.

Quattro: trattasi di richiamo a disposizione di legge vigente indipendentemente dalle disposizioni del P.G.T., pertanto si prende atto.

- 5) Considerazioni generali in merito alla riduzione del suolo agricolo.

Cinque: trattasi di materia in capo alla Provincia di Varese e, pertanto, ci si attiene a quanto espresso circa il parere di compatibilità con il P.T.C.P.

- 6) Criticità in merito a molteplici aree di trasformazione in quanto comprendenti porzioni di suolo in classe 3 e 4 dello studio geologico.

Sei: ricordiamo che la definizione di aree di trasformazione non implica la conseguente edificazione dei suoli, bensì la necessità di operare una pianificazione e progettazione di dettaglio che determini anche il conseguimento di miglioramenti di criticità geologiche. Non si concorda con quanto osservato.

- 7) Si richiamano le norme di tutela del paesaggio e del P.T.R. che risultano già operanti, nonché la relazione di taluni aree di trasformazione e fasce fluviali ai fini del vincolo ambientale e del P.A.I.

Punto sette: si richiede che l'apparato normativo del P.D.R. soddisfi appieno gli orientamenti di tutela posti dal P.T.R..

Nello specifico si aggiunga che gli esiti attesi dai processi di recupero in capo alle trasformazioni nei siti di maggiore rilevanza paesaggistica corrispondono all'espressione di evidenti risultati in termini di riqualificazione dei brani del paesaggio compromessi.

Quanto alla sussistenza dei vincoli ambientali e delle fasce fluviali del PAI, si prende atto, tenuto conto anche degli effetti indotti del parere di compatibilità espresso dalla Provincia di Varese e rammentando che l'attuazione delle aree di trasformazione in diretta relazione con i corsi d'acqua la determinazione delle previsioni del PAI.

Parzialmente accolta.

PRESIDENTE

Punto 50, ultima osservazione, se non ci sono interventi, pongo in votazione il parziale accoglimento. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato all'unanimità.

Bene, adesso dobbiamo fare una serie di approvazioni che vi dirò e quindi procedere all'approvazione.

ASS. BOSETTI UMBERTO

C'è la Provincia!

PRESIDENTE

Sì. La prima: di approvare le considerazioni di sintesi proposto sull'argomento in ordine alla valutazione di compatibilità per il P.T.C.P. al P.G.T. espresso dalla Provincia con delibera giunta provinciale n. 190/2010, giunta a questo Comune in data 29 aprile 2010 al protocollo 10010, così come nei termini esposti

dell'allegato elaborato osservazioni e controdeduzioni, che diamo per letto.

Quindi, a questo punto, chi è d'accordo è pregato di approvare le sintesi proposte dalla cosa. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Poi dobbiamo procedere ad un'altra votazione.

Approvare pertanto in maniera definitiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della legge 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche, il documento di piano quale atto costituente il più generale progetto del Piano di Governo del Territorio già adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 26 novembre 2009. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Di dare atto che gli elaborati tecnici costituenti i documenti di piano, così come modificati, a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni, dalle osservazioni, nonché a seguito delle correzioni errori materiali, rettifiche e nei modi in cui i precedenti elaborati vengono allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente a quelli non modificati, risultano essere i seguenti. E qui vi devo leggere tutti i vari: inquadramento urbanistico territoriale, infrastrutture territoriali inquadramento, infrastrutture territoriali previsioni, elementi strutturali del piano area V.A.S., elementi strutturali del piano area V.A.S. ecologica provinciale, rete stradale comunale, criticità e potenzialità dei sistemi delle infrastrutture, quadro dei vincoli, sviluppo storico del sistema territoriale, uso dei suoli stato attuale, morfologia generale del paesaggio, elementi strutturali della percezione del paesaggio, sintesi degli elementi strutturali del paesaggio, assetto funzionale del

territorio, stato di fatto e di diritto, stima delle densità, area urbana ed ambiti territoriali, classe di sensibilità paesaggistica, invarianti per il governo del territorio, strategie per il governo del territorio, manifesto per il governo del territorio, azioni di governo del territorio, azioni di governo del territorio rete ecologica provinciale, stima delle potenzialità insediative, tavola delle previsioni, valutazione ambientale, rapporto ambientale finale del documento di piano predisposto ai sensi dell'articolo 4, comma 2, legge regionale 12/05 e successive modifiche, elaborati specificatamente relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio.

Qui ci sono tutte le relazioni e gli allegati e tavole, quindi noi dobbiamo deliberare di approvare pertanto ed in maniera definitiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della legge 11 marzo 2005 il piano dei servizi quale atto costituente il più generale progetto del Piano di Governo del Territorio, già adottato con la solita delibera del Consiglio Comunale del 26 novembre 2009.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

- sospensione per cinque minuti -

...sono le ultime approvazioni e poi vi devo dare due comunicazioni. Il residuo del Consiglio, sì.

Per favore!

PRESIDENTE

Rifacciamo l'appello giusto per..., però vedo Francescotto, Zanon dove sta? Ecco. Francescotto c'è, Ossola c'è, Zanon c'è, Righi c'è, Franzetti c'è, Mentasti, Damiani, Damiani, Sassi, Azzalin, ci siamo tutti.

Quindi proseguiamo nelle ultime approvazioni, vi do la lettura, poi lascio un momento la parola al Segretario per spiegarvi alcuni aspetti e dettagli che ci vedono ancora riconvocati a breve.

Allora, eravamo arrivati ad approvare il piano dei servizi. Adesso dobbiamo votare la delibera, approvare pertanto in maniera definitiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della legge 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, il piano delle regole quale atto costituente il più generale progetto del Piano di Governo del Territorio, già adottato con la delibera consiliare n. 69 del 26 novembre 2009.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato.

A questo punto?

SEGRETARIO

Per effetto dell'osservazione 22, l'esito della votazione comporta di approvare le tavole aggiornate, contrariamente a com'erano predisposte e depositati in atti.

Per cui necessita una seduta consiliare per approvare le tavole aggiornate e quindi ORA dare atto che in via definitiva il documento del piano con le tavole è definitivamente aggiornate.....

Per cui bisogna stabilire una data nuova per il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Visto che il Consiglio Comunale aveva già indicato una prosecuzione, riconvocheremo il Consiglio Comunale per venerdì 18 giugno alle ore ventuno.

SEGRETARIO

Quindi salta quella di domani sera?

PRESIDENTE

Certamente. Quindi domani sera non ci sarà la seduta e per il 18 giugno verrà fatta la riconvocazione a tutti i Consiglieri comunali alle ore ventuno.

Certo, va dato l'avviso agli assenti e ai presenti che venerdì 18 alle ore ventuno ci sarà come ordine del giorno l'approvazione delle nuove tavole.

SEGRETARIO

E in più l'approvazione...

PRESIDENTE

E in più l'approvazione del documento...

Ok, con questo abbiamo finito. Vi ringrazio e arrivederci.